



RELAZIONE DI ATTIVITA' 2021

INDICE

Struttura organizzativa	p.	3
Mission dell'Istituto	"	7
Enti sostenitori	"	8
Attività istituzionale	"	9
Progetti culturali	"	14
Convegno internazionale di "Spagna contemporanea"	"	31
Pubblicazioni	"	36
Periodici	"	39
Attività di ricerca	"	40
Conferenze e tavole rotonde	"	42
Podcast	"	44
Concorsi a premi	"	45

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Presidente emerito

Valerio Castronovo

Presidente

Marco Brunazzi

Vice Presidente

Giovanni Ferrero

Consiglio di amministrazione

Marco Brunazzi (presidente)

Giovanni Ferrero (vice presidente)

Gianni Cortese

Giacomo Demarchi

Dario Disegni

Krystyna Jaworska

Nerio Nesi

Collegio dei revisori dei conti

Fabio Ramella

Roberto Gallo

Giovanni Battista Martini

Direttrice

Caterina Simiand

Comitato scientifico

1. Patrizia Audenino
2. Massimo Bonifazio
3. Giovanni Borgognone
4. Elia Bosco
5. Alfonso Botti
6. Cristina Cassina
7. Alberto Cavaglioni
8. Anna Chiarloni
9. Filomena Fantarella
10. Francesco Ingravalle
11. Krystyna Jaworska
12. Roberto Leombruni
13. Massimo Maurizio
14. Daniela Nelva
15. Sergio Negri

16. Marco Novarino
17. Gaetano Pecora
18. Marzia Ponso
19. Diego Robotti
20. Massimo L. Salvadori
21. Giuseppe Sciara
22. Vittorio Scotti Douglas
23. Francesco Torchiani
24. Federico Trocini
25. Chiara Vangelista
26. Antonello Venturi
27. Claudio Vercelli

Collegio dei soci fondatori

1. Germana Abbà
2. Paola Allamano
3. Federigo Argentieri
4. Patrizia Audenino
5. Cristian Avanzi
6. Claudio Bellavita
7. Rosaria Bertilaccio
8. Erika Bertolino
9. Deborah Besseghini
10. Enrico Bianco
11. Gabriele Boccaccini, per Cooperativa Stalker Teatro
12. Massimo Bonifazio
13. Giampiero Bordino
14. Elia Bosco
15. Alfonso Botti
16. Eugenio Bozzello
17. Ero Braghini
18. Marco Brunazzi
19. Renzo Brussolo
20. Enrico Buemi
21. Dimitri Buzio, per Lega Coop Piemonte
22. Salvatore Caffarelli
23. Liza Candidi
24. Bruno Carmi
25. Luciano Casali
26. Cristina Cassina
27. Valerio Castronovo
28. Anna Chiarloni
29. Marco Chiauzza
30. Marco Cipolloni

31. Giuseppe Colonna
32. Carla Conti
33. Giovanni Cortese, per Uil Torino e Piemonte
34. Giacomo Demarchi
35. Cornelia Diekamp
36. Dario Disegni
37. Micol Ferrara
38. Giovanni Ferrero
39. Roberto Gallo
40. Fulvio Gambotto
41. Dolores Garcés Llobet
42. Anna Gilibert
43. Barbara Giovannini
44. Ivana Goglio
45. Massimiliano Guderzo
46. Maddalena Guiotto
47. Francesco Ingravalle
48. Krystyna Jaworska
49. Roberto Leombruni, per Metro-Polis s.r.l.
50. Anna Maria Levi Fubini
51. Franco Livorsi
52. Pia Locatelli
53. Nino Luraghi
54. Giuseppe Maggia, per Associazione Culturale Prospettive
55. Alessandra Mammi
56. Simone Mancinelli, per Centro Studi Laura Mancinelli
57. Silvana Martelli
58. Marziano Marzano
59. Giuseppe Maspoli
60. Sergio Negri
61. Daniela Nelva
62. Nerio Nesi
63. Sophie Nezri Dufour
64. Marco Novarino
65. Valeria Palumbo
66. Gaetano Pecora
67. Irene Pittatore, per Associazione Impasse
68. Giulia Randone
69. Maria Chiara Raviola, per Associazione Didee – arti e comunicazione
70. Giuseppe Reburdo
71. Francesco Remotti
72. Cristina Riccati, per Fiorile delle Arti e Culture
73. Edmondo Rho
74. Diego Robotti

75. Valter Roncaglione
76. Massimo Rossi, per Cooperativa Borgo Po Decoratori
77. Massimo Rostagno, per Vittoria s.r.l.
78. Giulietta Rovera
79. Gabriele Salerno
80. Massimo L. Salvadori
81. Giuseppe Sciara
82. Libertino Scicolone
83. Vittorio Scotti Douglas
84. Ulisse Signorelli
85. Caterina Simiand
86. Eliseo Sonnino
87. Valdo Spini
88. Anna Szwarc Zajac
89. Giancarlo Tapparo
90. Attilio Tempestini
91. Antonio Terrameo
92. Maddalena Tirabassi
93. Letizia Tortello
94. Federico Trocini
95. Roberto Tutino
96. Claudio Valeri
97. Chiara Vangelista
98. Guidogiorgio Vaudagna
99. Antonello Venturi
100. Claudio Venza
101. Claudio Vercelli
102. Giorgio Viarengo
103. Giorgio Viarengo, per Società di mutuo soccorso d'ambo i sessi Edmondo de Amicis
104. Ernesto Vidotto
105. Salvatore Vullo
106. Anna Zafesova

Soci emeriti

1. Anna Maria Levi Fubini
2. Bruno Segre
3. Vittorio Scotti Douglas
4. Ernesto Vidotto

MISSION DELL'ISTITUTO

Dallo Statuto vigente della Fondazione Gaetano Salvemini (in attesa di registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale in forma di produzione o scambio di beni o servizi, di mutualità, di azione volontaria e di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi.

In particolare, la Fondazione, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione, è volta a sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e degli enti che concorrono, in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa.

La Fondazione intende proporsi nell'ambito del territorio quale presenza culturale qualificata a rappresentare una struttura di servizio per tutti coloro che sono interessati alla conservazione, all'arricchimento, allo studio e alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio storico, sociale, culturale suddetto ed, esercitando in via principale le attività di interesse generale di cui sopra, si prefigge in particolare le seguenti finalità:

- contribuire allo sviluppo culturale, turistico, sociale e civile dei cittadini e alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani;
- contribuire alla pratica e alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive, agevolando l'incontro interculturale;
- avanzare proposte agli enti pubblici, partecipando attivamente alle forme decentrate di gestione democratica del potere locale; anche attraverso la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati;
- proporre interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente, anche attraverso interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- organizzare attività di ricerca, di studio, di documentazione e di divulgazione nel campo degli studi di storia contemporanea italiana e internazionale, con particolare riguardo alla storia politica e sociale.

Per il raggiungimento degli scopi previsti, la Fondazione, nel rispetto delle norme di legge vigenti e, in ogni caso, in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale sopra indicate, potrà:

- a) promuovere convegni, dibattiti, seminari, corsi di formazione e di aggiornamento didattico per insegnanti, lezioni per studenti medi e universitari e altre simili iniziative;
- b) promuovere e sviluppare attività di ricerca scientifica;
- c) bandire borse di studio e premi mediante pubblici concorsi;
- d) curare la pubblicazione e l'edizione di studi e fonti, anche con l'impiego di tecnologie informatiche, di audiovisivi e simili, quali la produzione di CD e CD ROM e la realizzazione di filmati televisivi e cinematografici;
- e) provvedere al reperimento, alla raccolta e alla conservazione delle fonti documentarie, degli strumenti bibliografici ed emerografici e di ogni altra testimonianza mediante l'istituzione di un'apposita biblioteca con annessi una emeroteca e un archivio aperti alla consultazione degli studiosi e dei ricercatori;
- f) svolgere qualsiasi altra attività connessa ed affine a quelle sopraindicate, comunque utile alla realizzazione degli scopi associativi.

ENTI SOSTENITORI

Enti pubblici

Ministero della Cultura MIC

Regione Piemonte

Consiglio Regionale del Piemonte

Enti e privati

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Compagnia di San Paolo

Fondazione Polo del '900

Uil Torino e Piemonte

Legacoop Piemonte

Famiglia Romagnoli-Scotti Douglas

ChemSafe S.r.l.

Palavillage di Grugliasco

L'ISTITUTO E' SOCIO DI

Fondazione Polo del '900

Aici, Associazione Istituti Culturali Italiani

Ismel, Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti sociali

Comitato Resistenza e Costituzione

Cobis, Coordinamento delle biblioteche specialistiche torinesi

Coordinamento Istituti Culturali del Piemonte

Comitato Emergenza Cultura

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

TRASFORMAZIONE DELL'ISTITUTO IN FONDAZIONE E ADESIONE AL TERZO SETTORE

Mercoledì 21 aprile 2021 alle ore 15, nello studio del Notaio Ganelli in Torino, ha avuto luogo l'assemblea dei soci fondatori che ha approvato la trasformazione dell'Istituto Salvemini da associazione riconosciuta in **Fondazione Gaetano Salvemini**.

Il valore patrimoniale asseverato è di 5.000.000 di euro.

Nel richiamarsi idealmente a Gaetano Salvemini, la Fondazione vuole riunire una **pluralità di valori e di riferimenti**, dal saldo ancoraggio agli studi storici, all'impegno dell'intellettuale che fa della propria conoscenza strumento di partecipazione alle lotte civili e ideali del proprio tempo. Inoltre, nella vicenda personale del Salvemini maestro di cultura storica e di etica politica, si vogliono ritrovare i fondamenti di una larga parte del **pensiero laico italiano**.

La Fondazione si pone in continuità con la quarantennale attività dell'Istituto Salvemini per promuovere e organizzare attività di **ricerca**, di **documentazione** e di **divulgazione** nel campo degli studi di **storia contemporanea italiana e internazionale**. Fra le finalità principali vi è la valorizzazione della **biblioteca specialistica** e la **conservazione del patrimonio archivistico** che raccoglie le carte di importanti movimenti politici e sociali in Piemonte nel '900. A tal fine proseguirà anche l'intensa **attività di ricerca** che ha alimentato **collane editoriali** e numerose **pubblicazioni**. Parimenti continuerà la promozione di **attività didattiche e formative**. Essendo il Salvemini da cinque anni **socio residente della Fondazione del Polo del '900**, il suo apporto alla creazione e gestione di una grande biblioteca pubblica, scaturita dalla collaborazione di alcuni enti associati, è stato ed è tuttora molto importante e significativo, specialmente sul versante della documentazione internazionale. La biblioteca annovera infatti oltre **50.000 volumi disponibili alla consultazione e una raccolta di 3900 testate di periodici**. In essa trovano posto alcuni fondi tematici particolari, anche in lingue straniere, accresciutisi negli anni intorno a donazioni personali, come il fondo di ispanistica e quello di russistica. Negli ultimi tempi anche l'archivio si è straordinariamente accresciuto e non di rado con documenti di notevole valore storico. Accanto alla documentazione relativa ad alcuni movimenti politici e sociali piemontesi, ha acquisito le carte di personalità e associazioni culturali di notevole interesse per la storia del secondo dopoguerra.

Se si pensa anche all'intensa **collaborazione progettuale e operativa** con alcune realtà interne ed esterne al Polo del '900, appare evidente il ruolo svolto in questi decenni per l'avanzamento della cultura nelle sue varie espressioni sul territorio. Ma risulta ben presente anche sul piano internazionale, con i suoi legami istituzionali e la ricerca storiografica in alcuni ambiti privilegiati, fra cui quello che ha dato vita alla rivista «Spagna contemporanea», espressione dell'ispanismo storiografico italiano. D'altra parte, **la campagna per coinvolgere soci fondatori** disponibili ad impegnarsi nella nuova realtà della Fondazione ha rivelato una capacità di attrazione eccezionale, sia dal punto di vista quantitativo (più di cento adesioni in un paio di mesi), sia qualitativo. Non solo persone legate a un'antica tradizione ideale e sociale, ma molti giovani, attivi nella ricerca accademica, nella comunicazione, nell'informazione, nella creatività artistica e nell'impegno sociale.

Si tratta quindi di una opportunità per tentare di animare ed estendere la tradizionale vocazione per la ricerca storica alla creazione di **una rete di aggregazioni, convergenze, esperienze, modalità operative**. E ciò in vista della realizzazione di un nuovo modello culturale sistemico, non occasionale e so-

prattutto innovativo nell'individuazione di oggetti e soggetti della ricerca, della divulgazione e dei suoi risultati. In tal modo, non soltanto verrà valorizzata la distinta identità della Fondazione Salvemini nel composito e variegato universo delle realtà associative del **Terzo settore**, ma ne sarà accresciuta l'autorevolezza, la visibilità e l'attrattività sulla scena culturale. Soprattutto si creeranno le condizioni per coinvolgere pienamente e organicamente anche enti privati e associazioni sovente già presenti come partner in molti progetti culturali.

Non appena sarà attivo, la Fondazione Gaetano Salvemini provvederà all'**adesione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore**.

LA COMUNICAZIONE

I siti web

www.istitutosalvemini.it

E' il sito istituzionale che stiamo rinnovando in vista della trasformazione dell'Istituto in Fondazione. Le pagine più lette sono state Donne e pensiero politico 9490 visualizzazioni; Rivista Spagna contemporanea 8741 visualizzazioni; Collana presso Franco Angeli Editore 5017 visualizzazioni

www.spagnacontemporanea.it

E' il sito della rivista omonima curata dall'Istituto, recentemente rinnovato e ora supportato dalla piattaforma OJS 3. Dopo un periodo di rodaggio della piattaforma in cui sono stati caricati molti contributi presenti sul vecchio sito, fra cui **tutti i numeri arretrati scaricabili gratuitamente**, fatti salvi gli ultimi due anni. Il sito è adattabile a tutti i tipi di dispositivi elettronici (tablet, smartphone, etc).

I social network

La pagina Facebook Istituto Salvemini

Viene costantemente aggiornata con le iniziative in corso e ha attualmente 2652 followers

La pagina Instagram istitutosalveminitorino

Creata più recentemente, informa su alcune delle attività promosse e ha 850 followers

La pagina Facebook Amici di Spagna contemporanea

E' la pagina dedicata alle attività specifiche della rivista e della sua redazione. Ha attualmente 570 followers

La pagina Facebook Donne e Pensiero Politico- DoPP

E' la pagina che pubblica e commenta i risultati del progetto culturale avviato nel 2020 dall'Istituto in collaborazione con il gruppo di studiosi che se ne occupa. Ha riscosso in poco tempo 2424 like

Il canale Youtube Istituto Salvemini Torino

E' in fase di riorganizzazione. Ha al momento 86 iscritti e 4.090 visualizzazioni

Il canale Youtube Donne e Pensiero Polotico – DoPP

Creato nel giugno 2020 pubblica le video-lezioni prodotte dal progetto culturale ed ha riscosso un vivo interesse con 935 iscritti e 44.944 visualizzazioni

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO



L'Istituto Salvemini ha vinto il bando per l'impiego di lavoratori volontari in servizio civile in Italia con il progetto **"Le storie siamo Noi. Luoghi e patrimoni da ri-conoscere"**, in collaborazione con Fondazione Polo del '900, Fondazione Nacentini, Fondazione Gramsci, Ismel e Istoretto.

L'obiettivo generale del progetto, proposto dalla rete degli enti partner del Polo del '900, è valorizzare e promuovere il patrimonio culturale legato alla storia e la memoria del XX secolo torinese e piemontese.

In particolare si vuole favorire l'accesso del pubblico, dei giovani nello specifico, agli importanti patrimoni librari e archivistici custoditi dagli enti partner del Polo, consultabili tramite la biblioteca integrata. Si vuole quindi rispondere alla richiesta di materiali e fonti culturali implementando il patrimonio a disposizione del pubblico, agevolando e incoraggiando la consultazione e il prestito del materiale stesso.

L'Istituto Salvemini ha fatto richiesta per due volontari. Le selezioni si sono svolte il 16 e il 17 marzo 2021, i risultati sono stati resi noti a maggio e la collaborazione dei volontari ha avuto inizio effettivo a partire dal 24 giugno e si concluderà a fine giugno del 2022.

Nel corso del periodo previsto i volontari sono stati coinvolti nell'affiancamento a numerose attività dell'Istituto. In particolare hanno collaborato all'ideazione e alla realizzazione di laboratori di lettura e di podcast all'interno del progetto integrato **Polo internazionale. Avere vent'anni in... Siria e Libano, Balcani, Egitto e Turchia**; hanno collaborato alla ricerca iconografica e alla stesura di testi per il percorso *Il lungo cammino dei diritti delle donne* del progetto integrato **Archivi con-nessi**; in occasione delle edizioni del **Salone del libro** (2021 e 2022) hanno ideato e realizzato attività didattiche rivolte

alle classi e alle famiglie. Inoltre, hanno collaborato alle attività legate alla biblioteca e all'archivio dell'Istituto e alle attività di comunicazione; hanno fatto parte della giuria del concorso **Filmare la storia**, che vede capofila l'Ancr, e hanno presenziato a diversi eventi quali le tre sessioni del **Convegno internazionale di «Spagna contemporanea»**, presentazioni di libri, dibattiti e proiezioni di film.

SERVIZIO DI BIBLIOTECA E ARCHIVIO



È proseguita l'apertura al pubblico della biblioteca e dell'archivio con il seguente orario:

- Da Lunedì a Venerdì dalle ore 9.30 alle 13.00 e dalle 14,30 alle 18,30
- Il Sabato dalle ore 9.30 alle 13.30

Nel 2021 la Biblioteca dell'Istituto Salvemini ha registrato, dal proprio patrimonio, 533 prestiti, confermandosi come l'Istituto del Polo del '900 con il maggior numero di prestiti, sia locali che interbibliotecari, che di invio di document delivery. Si tenga conto che questi dati sono riferiti ad un anno in cui ci sono stati 10 mesi di accesso limitato a 35 ore settimanali e 2 a 39, ridotto rispetto a quello abituale di 45, ma soprattutto la frequenza ammessa è stata dimezzata fino ad ottobre rispetto alla capienza dei posti a sedere a causa delle regole di distanziamento.

Oltre alla consueta attività di servizio al pubblico, con consultazione, prestito locale e interbibliotecario e document delivery, nel corso del 2021 sono stati avviati, proseguiti o portati a termine diversi progetti:

1. La biblioteca dell'Istituto Salvemini è stata beneficiaria nel 2021 del **Contributo alle biblioteche per acquisto libri (D.M. n. 191 del 24 maggio 2021)** previsto dal MIC e ha provveduto alla **catalogazione di tutti i volumi acquisiti**.
2. È proseguita la consueta **attività di acquisizione e di scambi di monografie e periodici**,

compatibilmente con le pause dovute all'emergenza sanitaria.

3. È stata conclusa la **catalogazione del fondo archivistico documentario dell'on.le Oscar Mammi**, donato dalla famiglia. Il fondo ha dimensioni ridotte e conserva quanto è stato possibile recuperare dall'abitazione romana del noto uomo politico repubblicano. Ripercorre comunque, con alcune lacune, la sua attività politica come esponente del Partito repubblicano italiano, come membro del Consiglio Comunale della Città di Roma e come deputato e ministro, sia attraverso la corrispondenza, che gli interventi parlamentari, che le rassegne stampa. Una sottoserie archivistica è dedicata alla legge sull'emittenza televisiva, nota con il nome di Legge Mammi.

4. È stata conclusa la **catalogazione del fondo bibliotecario Oscar Mammi**. Donato dalla famiglia, annovera circa 1300 volumi ed è certamente interessante, rispecchiando esso l'area cultural politica del mazzinanesimo e del repubblicanesimo; è stata avviata la **catalogazione del fondo fotografico Oscar Mammi**, già digitalizzato nel 2020;

5. È stata digitalizzata la **raccolta di stampe ottocentesche (c.a. 60) donate dalla Famiglia Mammi**. Si tratta di stampe risalenti alcune al periodo della Repubblica Romana del 1848 fino all'Unità d'Italia e oltre.

6. È stata avviata la **catalogazione del fondo bibliotecario del prof. Claudio Venza** di Trieste. Si tratta di un insieme molto consistente di pubblicazioni, di cui moltissime in lingua spagnola, conservate da uno dei più importanti ispanisti italiani, direttore della rivista *Spagna contemporanea* edita dall'Istituto Salvemini;

7. È stata acquisita e avviata la **catalogazione del fondo bibliotecario dell'on.le Giuseppe La Ganga**. Il politico piemontese, scomparso nell'ottobre 2020, ha destinato all'Istituto Salvemini la sua cospicua biblioteca, che va ad unirsi al fondo archivistico già acquisito.

8. È stata conclusa l'**acquisizione del fondo bibliotecario di Giovanni Giovannini**, giornalista e amministratore dell'Editrice La Stampa. I libri, donati dalla figlia Barbara, sono stati trasferiti presso la sede del Polo del '900.

9. È stato acquisito l'importante **fondo bibliotecario del prof. Jean René Aymes**, cattedratico emerito della Nuova Sorbona di Parigi e membro del Comitato scientifico della rivista *Spagna contemporanea*, di cui l'Istituto Salvemini è editore. Egli è purtroppo deceduto a seguito della pandemia da Covid-19 e ha destinato a Torino gran parte della sua biblioteca di storico contemporaneista. I libri sono stati trasferiti da Parigi e sono ora al Polo del '900.

10. Sono in programma le catalogazioni del fondo bibliotecario-archivistico di Giuseppe Reburdo, di quello di Giovanni Giovannini e di Laura Cima, nonché dell'archivio storico donato da Giuseppe La Ganga.

11. Dal 2020 l'Istituto Salvemini è partner di un tirocinio promosso dal Dipartimento di Economia e Statistica dell'Università di Torino "Cognetti De Martiis" per un **progetto di sperimentazione dell'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale sugli archivi iconografici dell'Istituto**. Tale sperimentazione potrebbe consentire un utile supporto della catalogazione per permettere il riconoscimento facciale e altri segni identificativi.

PROGETTI CULTURALI

Nel 2021 l'Istituto Salvemini ha partecipato a **tre progetti integrati della Fondazione Polo del '900 in qualità di capofila**, fra cui, quello su **“Donne, genere, generazioni. Il lavoro, i diritti, i linguaggi”**, insieme a Fondazione Gramsci e Fondazione Nocentini, e **“Polo internazionale. Avere vent'anni in... Siria e Libano, Balcani, Egitto e Turchia”**, con Fondazione Nocentini, entrambi in collaborazione con numerosi partner interni al Polo ed enti esterni.

A fine luglio è stato approvato il progetto integrato di didattica **“La Costituzione che cammina. Memoria, Europa, Ambiente sulle orme dei Giusti”**, di cui l'Istituto Salvemini è capofila, in collaborazione con Cesi, Fondazione Nocentini, Ancr, Aede, l'associazione Spostiamo mari e monti e l'Università di Torino.

L'Istituto ha partecipato inoltre ad **altri progetti integrati del Polo del '900 in qualità di partner** e a **due progetti del Bando Civica della Compagnia di San Paolo** di Torino. **Altri progetti** sono autonomamente promossi dall'Istituto.

PROGETTO

DONNE, GENERE, GENERAZIONI: IL LAVORO, I DIRITTI, I LINGUAGGI (2020-2021)



Si è concluso nel 2021 il progetto avviato nel 2020, le cui attività sono state in parte ripensate a causa dall'emergenza pandemica. In particolare si sono tenuti in modalità telematica tre seminari dei nove inizialmente previsti.

Si è trattato di tre momenti di approfondimento e confronto sulle violazioni dei diritti civili, sociali e individuali tuttora presenti in diversi paesi del mondo e sulle criticità non ancora superate nel contesto italiano. L'ultimo seminario è stato dedicato al lavoro in Italia e allo sviluppo dei temi emersi nel corso dei *focus group*:

Lunedì 8 marzo 2021, *La violenza domestica contro le donne ai tempi del lockdown*: con **Monica Cerutti** (Ambasciatrice Telefono Rosa Piemonte), **Anna Ronfani** (Vice Presidente di Telefono Rosa Piemonte), **Silvana Luciani** (Servizio Pari Opportunità Città di Torino – Coordinatrice gruppo accoglienza-osservatorio del Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne). Ha coordinato: **Donatella Sasso** (Istituto Salvemini).

Lunedì 15 marzo 2021, *Ripartire dal desiderio*: con **Elisa Cuter** (autrice di *Ripartire dal desiderio* – Minimum Fax, 2020) e **Alessandro Uccelli** (Bergamo Film Meeting / Lovers Film Festival). Ha coordinato: **Emanuele Coccia** (École des Hautes Études en Sciences Sociales, Parigi). Ha introdotto: **Mariella Lazzarin** (Fondazione Nocentini).

Lunedì 22 marzo 2021, *Volere valere. Il lavoro delle donne*, con: **Isabella Borrelli** (Digital strategist per Latte Creative e Vice presidente di Period Think Tank), **Francesca Coin** (Professoressa Associata di Sociologia all'Università di Lancaster), **Giorgia D'Errico** (autrice di *Femminile plurale*, Round Robin Editrice), **Norma De Piccoli** (Professoressa Ordinaria di Psicologia di Comunità presso l'Università di Torino), **Gianna Pentenero** (ex Assessore regionale all'Istruzione, al Lavoro e alla Formazione professionale). Ha coordinato: **Dunia Astrologo**, (membro del comitato scientifico della Fondazione Istituto Piemontese A. Gramsci).

Il 21 giugno 2021 si è tenuto un **evento finale** che ha inteso racchiudere in due momenti i risultati del lungo progetto condiviso attraverso linguaggi e forme artistiche innovative.

ore 18.30 | Cortile di Palazzo San Daniele: *Il '900 delle donne - Maratona di lettura*
a cura di **Anna Abate** ed **Eleni Molos**.

Fotografe, scrittrici, poetesse, esploratrici e innovatrici di linguaggi. Le donne sono questo e molto altro, sono una varietà di voci che non si lasciano incatenare negli stereotipi, testimoni di un punto di vista plurale e non convenzionale. Sette attori e due musicisti accompagnano il pubblico in un percorso di parole, coraggio ed emozioni.

Live Music: **Salgari Records** presenta un **live set elettronica e violoncello - Davide Vizio (Migra) e Bea Zanin (Polimnia)** L'evento è stato trasmesso in streaming sui canali Facebook e YouTube del Polo del '900.

ore 21.30 | Cortile di Palazzo San Daniele: *La Storia siamo noi* - spettacolo teatrale
Il lavoro delle donne attraverso una genealogia al femminile A cura di **Gabriella Bordin** ed **Elena Ruzza**.

La protagonista in scena ripercorre le tappe del lavoro delle donne, scandite dalle leggi, dalle lotte per i diritti, dagli eventi politici e sociali a partire dall'inizio del '900 fino ad oggi. Lo fa attraverso il racconto delle vite e delle scelte delle donne della sua famiglia. Così compaiono la bisnonna operaia tessile, la nonna dattilografa, la madre insegnante e lei, la figlia, ancora precaria. Tutte con i loro sogni, delusioni e aspettative, rappresentanti di quella "metà del cielo" che ogni giorno ha fatto e fa la Storia.

**PROGETTO
POLO INTERNAZIONALE. AVERE VENT'ANNI IN...
EGITTO, TURCHIA, BALCANI, SIRIA E LIBANO (2021-2022)**



Il progetto Polo Internazionale pone al centro le crisi internazionali e ambientali che scandiscono la nostra epoca, con ingiustizie, violenze e furori nazionalistici che ci spingono a interrogarci su come siamo arrivati a tutto questo. E ancora, quali legami è possibile tessere nel pieno di catastrofi politiche, economiche e sociali? Quale sarà il futuro dei ventenni che oggi si vedono negata ogni libertà fondamentale?

Con la pandemia e le sue conseguenze, è forte la tentazione di affermare che il tanto atteso futuro sia stato definitivamente negato; infatti, a ben vedere, fuori dai paesi in cui sono adeguatamente tutelati i diritti umani, sembra sia già stato negato da molto tempo: la brutalità di certi attacchi frequenti e non occasionali è spesso così estrema da annullare qualsiasi diritto della persona.

L'attuale età della globalizzazione, sotto la cui insegna ha preso le mosse il XXI secolo, sembra avere di molto appannato la percezione del valore fondativo dei diritti umani che sono sempre meno riconosciuti come "diritti" (come ancora recitano alcune importanti carte internazionali). Mai come oggi la loro repressione appare così grave e così ineluttabile l'impotenza a contrastarla.

Pertanto, sono proprio queste riflessioni ad animare il progetto integrato ***Avere vent'anni in... Egitto, Turchia, Balcani, Siria e Libano*** sulla condizione dei diritti umani nella realtà odierna di quei Paesi, prendendo in esame i temi della violazione dei diritti umani, civili, di genere e sociali. Ci si è quindi interrogati su cosa significhi avere vent'anni in Turchia oppure in Libano. Attraverso un dialogo con i testimoni, l'obiettivo del progetto risponde infatti alla volontà di sensibilizzare le nuove generazioni sulle tematiche etiche, politiche e civili. In tal senso, l'intento è portare l'attenzione del pubblico sulla dimensione internazionale di questi sviluppi storici e presenti, laddove i vettori tradizionali (partiti, movimenti) appaiono oggi inadeguati.

Attività:

Il progetto si è aperto a febbraio 2021 con un'azione a sostegno dei diritti umani: a un anno dalla carcerazione di Patrick Zaky – attivista e ricercatore all'Università di Bologna, detenuto in Egitto –

negli spazi del Polo del '900 ha trovato posto l'installazione *#unasediaperZaky* dell'artista Gianluca Costantini, immagine scelta da Amnesty International come simbolo della campagna per la sua liberazione. L'immagine di Zaky ha accompagnato tutti gli eventi della programmazione 2021-2022, anche dopo la sua liberazione.

Il progetto si è quindi articolato in una rassegna cinematografica estiva e in quattro cicli di iniziative, i primi tre nel 2021 e l'ultimo a inizio del 2022, comprendenti ciascuno un laboratorio di lettura o un podcast, una testimonianza online di giovani, un'intervista in streaming a cura di Gianluca Costantini con fumettisti dei paesi coinvolti, un contributo video sui temi del lavoro a cura di Ismel.

Balcani

Le politiche nazionaliste e aggressive, che negli anni Novanta hanno condotto al dissolvimento della Jugoslavia federale, hanno lasciato in eredità ai più giovani un territorio frammentato, attraversato da difficoltà economiche, dalle nuove rotte e migrazioni, ma anche da una indomita tensione verso il futuro. In perpetuo divenire, verso una moderna idea di cittadinanza, verso l'Europa, verso un mondo migliore, i Balcani sono oggi sospesi in una reale e simbolica terra di mezzo, tra andate e ritorni, attraversamenti e respingimenti.

5 luglio

Contributo video *Sulla "rotta balcanica". In eterno transito ai confini dell'Europa* con la storica **Adna Čamdžić**

6 luglio

Contributo video *I giovani nei paesi dei Balcani: tra opportunità e migrazioni* con la storica **Caterina Ghobert**. A cura di Ismel

7 luglio | Cortile di Palazzo San Daniele

Tira fuori i Balcani che sono in te! Laboratorio di lettura sull'opera della scrittrice **Elvira Mujčić** condotto da Alfredo Sasso. I partecipanti hanno avviato una riflessione a partire dal romanzo *Dieci prugne ai fascisti* (Elliot Edizioni, 2016). Suggestioni letterarie anche dai racconti *Sarajevo. La storia di un piccolo tradimento*, *Al di là del caos* e *Cosa rimane dopo Srebrenica*.

A cura di Istoreto

8 luglio

Giovani della Bosnia Erzegovina, tra memoria e futuro. Il percorso di Adopt Srebrenica

Un dialogo con **Valentina Gagić** e **Bekir Halilović**, fondatori e animatori dell'associazione Adopt Srebrenica, e Alfredo Sasso. Il gruppo di Adopt si è formato nel 2005, dedicandosi al confronto e alla rivitalizzazione interculturale, all'elaborazione della memoria e alla risoluzione non-violenta dei conflitti, in un territorio segnato dalla dimensione storica e umana del genocidio. Nell'incontro si è riflettuto sull'attivismo giovanile che affronta due compiti fondamentali: il confronto con un passato che è costante oggetto di usi politici e discorsi d'odio, e le aspettative di futuro nella Bosnia Erzegovina immersa in una lunga fase di stagnazione economica, sfiducia sociale ed emigrazione diffusa. A cura di Istoreto

10 luglio | In streaming sui canali del Polo del '900, dell'Istituto Salvemini e della Fondazione Nocentini **Chicco Elia**, condirettore di Q Code, ha incontrato l'artista **Aleksandar Zograf**. Ha moderato **Gianluca Costantini**, artista attivista dei diritti umani.

Aleksandar Zograf (pseudonimo di Saša Rakezic, nato a Pančevo nel 1963) è giornalista di musica rock e autore di fumetti. Le sue storie sono pubblicate in tutto il mondo. Nato in Serbia, Zograf ha tenuto un diario in forma di fumetto degli avvenimenti della guerra, dalla sua città natale, Pančevo, una delle più colpite dai bombardamenti. Le sue strisce sono diventate poi dei libri pubblicati e apprezzati in moltissime nazioni, cominciando dagli stessi Stati Uniti.

Turchia

Il secondo ciclo è stato dedicato alla Turchia con una serie di incontri dal 28 ottobre al 6 novembre che hanno toccato i temi più sensibili e attuali della società turca odierna: la condizione femminile e i ruoli di genere, lo sviluppo dei movimenti di lotta sociale come quello femminista, ma anche quelli a carattere nazionale con la repressione delle minoranze etniche (prima fra tutte quella curda) e delle loro rivendicazioni, lo sfruttamento del lavoro e la sempre più difficile situazione economica per le classi popolari, non ultime le strette autoritarie dello stato sulla stampa d'opposizione al governo di Erdoğan, seguita dalla criminalizzazione delle organizzazioni di lotta politica classificate alla stregua di reti di terrorismo domestico, quindi silenziate e ridotte alla semiclandestinità.

Si è partiti il 28 ottobre con l'incontro con **Zehra Doğan**, giornalista e artista curda arrestata per aver pubblicato un'opera raffigurante la distruzione sotto i bombardamenti turchi nel 2016 di una cittadina sul confine siriano, abitata da curdi, yazidi e assiri.

A seguire il 2 e il 3 novembre sono stati rilasciati rispettivamente il video dell'intervista con **Berivan Görmez** e uno a cura dell'IsmeL sul lavoro, mentre il 16 si è svolto un laboratorio di lettura.

Il 6 novembre si è tenuto sia in presenza sia in streaming sui canali del Polo e degli enti partner un incontro tra **Murat Cinar**, giornalista per alcuni importanti quotidiani di sinistra turchi e **Ramize Erer**, disegnatrice e pittrice attiva nel movimento femminista turco.

Siria e Libano

Dal 22 al 26 novembre si è tenuto il terzo ciclo su Siria e Libano. Prendendo avvio con una video-testimonianza di due ragazzi siriani ora residenti in Italia, mandata online dal 22 novembre. Il percorso attraverso questi paesi è proseguito con un approfondimento, curato dall'IsmeL, sui temi del lavoro, disponibile dal 23 novembre. A seguire, sono stati organizzati un laboratorio di lettura, in data 24, e due approfondimenti sul fumettista Gianluca Costantini.

Da ultimo, il 26 novembre in streaming sui canali del Polo del '900, dell'Istituto Salvemini e della Fondazione Nocentini **Laura Cappon** ha intervistato **Lena Merhej**. L'intervento è stato moderato da **Gianluca Costantini**. Lena Merhej è nata a Beirut nel 1977 da madre tedesca e padre libanese. Dopo gli studi in arti grafiche è diventata una illustratrice di albi e fumetti. Ha scritto e illustrato oltre 25 titoli ed ha fondato insieme al suo gruppo Samandal, la prima fanzine editrice di fumetti del mondo arabo. Ha insegnato illustrazione e animazione alla AUB (American University of Beirut) e continua il suo lavoro di ricerca in un campo interdisciplinare che si situa tra grafica, narratologia e nuove tecnologie. Il suo primo fumetto *Penso che per la prossima guerra saremo più preparati* (2006) è stato il libro più venduto in Libano nel 2007 e i suoi lavori hanno ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali. È stata direttrice del Beirut Animated Festival e ha lavorato con Tosh Fesh alla promozione del fumetto e di animazione nei paesi arabi.

Egitto

Il ciclo dedicato all'Egitto si è svolto a gennaio 2022.

Rassegna cinematografica

14 luglio | Ivrea Summer Festival... a riveder le stelle

Notturmo di Gianfranco Rosi (Italia, 2020)

Notturmo, girato nel corso di tre anni sui confini fra Iraq, Kurdistan, Siria e Libano, racconta la quotidianità che sta dietro la tragedia continua di guerre civili, dittature feroci, invasioni e ingerenze straniere, sino all'apocalisse omicida dell'ISIS. Storie diverse, alle quali la narrazione conferisce

attraverso percorsi didattici rivolti a docenti e studenti di scuola secondaria di secondo grado, secondo le nuove linee guida dettate dal Ministero dell'Istruzione in applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92.

La **metodologia educativa** proposta, che si fonda sulla *peer education*, sul *learning by doing* e sul viaggio esperienziale di comunità, prevede processi di apprendimento sul campo, innesca dinamiche di relazione virtuose che promuovono attivazione e impegno nel gruppo dei pari; l'esperienza potrà essere fatta propria da chi oggi è partecipante e vorrà diventare educatore a sua volta, creando effetti moltiplicatori su altri gruppi e promuovendo la replicabilità dell'intervento.

La metodologia prende spunto dall'educazione tra pari in un cambio di prospettiva che vede i più giovani farsi protagonisti del sistema educativo. Il primo principio da cui muove è che la conoscenza si trasmetta tra "pari grado", cioè tra persone simili, per età, linguaggio e problematiche: il che le rende, agli occhi di chi impara, interlocutori riconoscibili, credibili e affidabili, degni di rispetto. Il secondo principio è quello del *learning by doing*, imparare attraverso l'azione, in questo caso anche attraverso il viaggio, che affronta il distacco da ciò che è noto e familiare, offre l'incontro con il nuovo e l'estraneo, fronteggia la gestione dell'imprevisto e la capacità di risolvere i problemi e adattarsi, fino alla elaborazione del momento del ritorno e dell'esperienza.

Questo metodo non rinuncia al ruolo degli adulti (insegnanti e formatori), che anzi hanno il compito di supervisori e di facilitatori dell'interazione tra giovani, sono responsabili della formazione dei tutor e dell'organizzazione dei percorsi di viaggio, e si fanno mediatori di questa temporanea comunità viaggiante.

Questo percorso pone al centro la questione delle possibilità per ogni individuo di agire, introducendo il concetto di Giusto e di responsabilità personale, attraverso le storie di uomini e donne che sono la trama del nostro viaggio nella Storia.

La proposta si **articola in 3 percorsi**:

- **Custodi della memoria - Radici nella storia**
- **La costruzione dell'Europa - Un sogno fragile**
- **Oltre l'antropocene - Scelte di cura: ambiente, paesaggio e patrimonio**

Tutti i percorsi si fondano sulla **conoscenza della Costituzione**, dell'ordinamento dello Stato e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, su tutte il cammino che porta alla fondazione dell'Unione Europea e alle Nazioni Unite.

Lo sviluppo di una **cittadinanza digitale** è anch'esso trasversale a tutte le proposte, avvalendosi consapevolmente dei mezzi di comunicazione virtuali, pone l'obiettivo di imparare a muoversi negli ambienti digitali, acquisendo una coscienza critica nei confronti di tutto quello che riguarda questi ambienti e l'uso delle piattaforme social.

Ogni percorso formativo prevede la **possibilità di partecipare ad uscite didattiche giornaliere sul territorio e una proposta di viaggio educativo di comunità**, volta a promuovere la conoscenza dei luoghi della nostra storia e della nostra memoria, del Patrimonio artistico, culturale e paesaggistico incontrati nella prima fase del progetto, con l'intento di favorire la creazione di comunità capaci di promuovere ed incarnare azioni di cittadinanza attiva, necessarie a sviluppare il tessuto democratico della società in chiave partecipativa.

Il progetto prevede:

- a. la formazione degli educatori volontari (peer educator) a cura di diversi esperti sulle diverse te-

- matiche proposte e di realizzazione di video-pillole didattiche;
- b. incontri nelle scuole secondarie di secondo grado:
 - 1 incontro di presentazione e co-progettazione del percorso formativo dedicato ai docenti;
 - 1 modulo di 2 incontri di formazione introduttivi sulla conoscenza della Costituzione Italiana dedicati agli studenti;
 - 1 modulo di 3 incontri di formazione specifica di approfondimento sul tema prescelto;
 - c. un momento esperienziale (per cui sarà richiesto un contributo economico ai partecipanti) che prevede la partecipazione ad uscite didattiche giornaliere sul territorio e/o ad una proposta di viaggio educativo di comunità e/o di realizzazione di un Giardino dei Giusti all'interno della scuola.
 - d. la restituzione dell'esperienza partecipata dalle scuole e realizzata con diversi strumenti e modalità (racconto, video, teatro, canali social) e di restituzione e diffusione dei risultati presso la sede del Polo.
 - e. un progetto di ricerca, a cura del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, destinato all'analisi di eventuali cambiamenti di alcuni aspetti psicosociali legati alla rappresentazione di sé e dell'altro, e al proprio coinvolgimento civico, dei giovani che parteciperanno al percorso formativo. Al termine della ricerca, si informerà sui risultati ottenuti, anche attraverso la realizzazione di un report disponibile a tutti gli interessati.

La formazione si è svolta tra novembre 2021 e gennaio 2022 con il seguente programma:

Sabato 13 novembre

Costituzione Italiana Introduzione al concetto di cittadinanza: partecipazione/appartenenza/ identità / diritti/doveri, a cura di **Livio Pepino**, già magistrato e presidente di Magistratura democratica, dirige attualmente le Edizioni Gruppo Abele.

Introduzione al concetto di Giusto. Valore della responsabilità personale, delle scelte individuali e collettive, a cura di **Francesco Matteo Cataluccio**, responsabile editoriale della Fondazione GARIWO.

Ascesa e consolidamento del fascismo. Contesto storico e sociale e cronologia essenziale. Costruzione del consenso. Retorica, simbolismo e propaganda, a cura di **Fulvio Gambotto**, docente di storia e filosofia, direttore del Centro Einstein di Studi Internazionali e **Marco Brunazzi**, presidente dell'Istituto Salvemini, già docente di storia contemporanea.

Ascesa e consolidamento del nazismo. Contesto storico e sociale e cronologia essenziale. Elementi del sistema concentrazionario e di sterminio, a cura di **Donatella Sasso**, ricercatrice di storia contemporanea all'Istituto Salvemini.

Sabato 20 novembre

L'esistenza di una comunità europea nella cultura. Storia: confini e guerre. Il federalismo: un'idea di governo. Il Manifesto di Ventotene e il sogno di una federazione europea, a cura di **Giampiero Bordino**, Presidente del Centro Einstein di Studi Internazionali.

La dichiarazione Schuman e la CEE. Evoluzione dell'integrazione europea (trattati, allargamenti...). *Istituzioni, ruoli e poteri. Concetto di cittadinanza europea*, a cura di **Antonella Braga**, PhD in "Storia del federalismo e dell'unità europea", Fondazione Ernesto Rossi e Gaetano Salvemini.

L'Europa di domani: Next Generation EU. I giovani e il futuro dell'Unione Europea. Padri e Madri dell'Ue, a cura di **Giulio Saputo**, Coordinatore dell'Assemblea nazionale del Consiglio Nazionale dei Giovani.

Sabato 27 novembre

Articolo 9 Ambiente vs paesaggio. Introduzione al concetto di bene comune, a cura di **Tomaso Montanari**, rettore dell'Università per Stranieri di Siena, docente di Storia dell'arte moderna.

Ambientalismo tra morale e responsabilità politica, a cura di **Matteo Saudino**, docente di filosofia, scrittore e ideatore del canale YouTube *BarbaSophia*. 3.

Elementi di conservazione della natura ed ecologia. Definizione di ecosistema. Il bacino mediterraneo: cambiamento climatico e suoi effetti, a cura di **Andrea Vico**, giornalista e divulgatore scientifico, docente di Science communication.

Sabato 15 gennaio

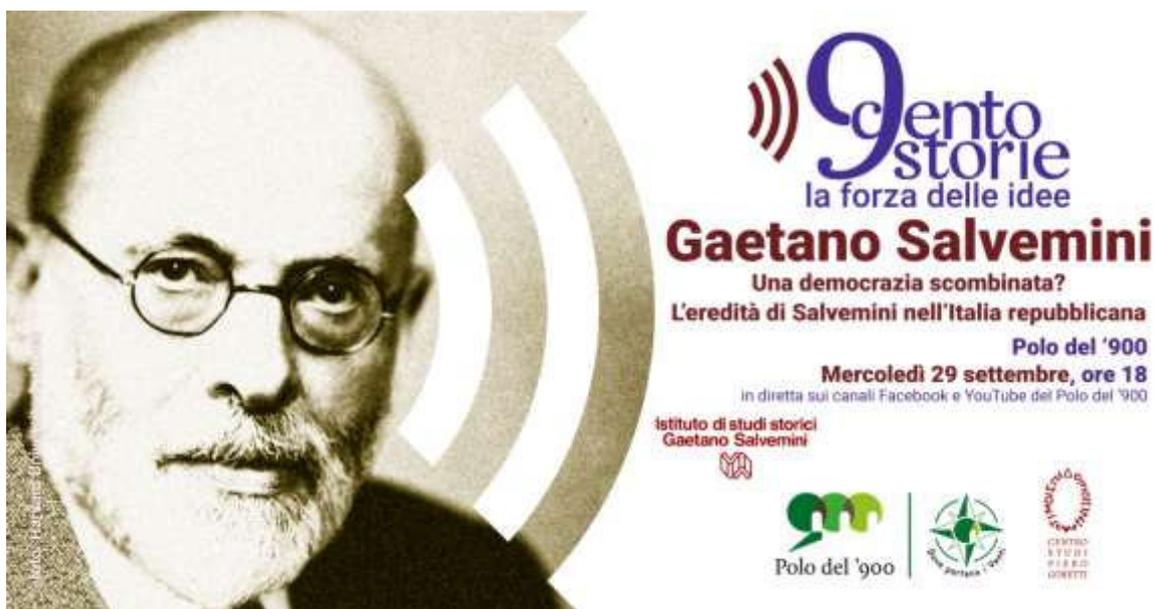
Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e suoi obiettivi. Cos'è l'antropocene, a cura di **Carlotta Pairotti**, laureata in Scienze naturali, Global change ecology and sustainable urban development.

Momento di formazione e lavori di gruppo a cura di Associazione Spostiamo mari e monti

Le lezioni nelle classi si terranno nel corso del 2022.

PROGETTO 900STORIE (2020-2023)

EDIZIONE 2021 – LE CULTURE POLITICHE ALLA PROVA DEL XXI SECOLO



L'Istituto Salvemini ha partecipato all'edizione 2021 del progetto integrato della Fondazione Polo del '900 "900storie" a cura del Centro studi Piero Gobetti. Il progetto ha come obiettivo generale la creazione di un nuovo format culturale, in grado di coniugare l'approfondimento specialistico con la divulgazione per favorire la percezione del Polo del '900 come spazio di conoscenza e centro di interpretazione del '900 e del tempo presente attraverso processi partecipativi. Fra gli obiettivi specifici vi è, infatti, quello di coinvolgere i cittadini (in particolare giovani studenti universitari e un pubblico adulto 36-55 e over 55) in una rilettura pubblica – nel duplice senso di "rivolta al pubblico" e "in pubblico" – del Novecento attraverso un percorso triennale di approfondimento: le biografie femminili (2020); le culture politiche (2021); idee e valori (2022).

Nel 2021 il progetto ha inteso andare alla ricerca delle *idee che cambiano il mondo*, indagando le principali culture politiche che sono espressione dei patrimoni documentari e bibliografici conservati

e valorizzati dagli istituti del Polo del 900. Le culture politiche che sono state prese in esame sono: il liberalismo, il socialismo, il comunismo, il cattolicesimo democratico, l'azionismo, il socialismo liberale e il liberalsocialismo, nonché le eresie e le terze vie che sono state prefigurate dagli irregolari e dai senza partito.

Le diverse culture politiche sono state indagate a partire da alcune figure di confine tra la cultura e la politica: **Giuseppe Dossetti** (a cura della Fondazione Donat-Cattin), **Vittorio Foa** (a cura di Istoretto), **Gaetano Salvemini** (a cura di Istituto Salvemini), **Tina Anselmi** (a cura della Fondazione Vera Nocentini), **Pietro Ingrao** (a cura di Istituto Gramsci), **Norberto Bobbio** (a cura di Centro studi Piero Gobetti), **Rossana Rossanda** (Unione culturale Franco Antonicelli). Come si è detto, la ricerca sul passato è volta a una maggiore comprensione del presente: lo sguardo è stato allargato ai primi vent'anni del secolo XXI per sondare vitalità e caducità di una eredità storica importante e per aprirsi alle novità, se ce ne sono, emerse nell'ambito della cultura politica.

Per ciascuna figura sono stati realizzati un video, un podcast e un incontro di approfondimento con studiosi e studiose, in presenza e o da seguire sui canali social del Polo del 900 e degli enti coinvolti.

Pillola video: sono stati coinvolti giovani studiosi e studiose ai quali è stata affidata la presentazione di un libro significativo nell'opera di ciascuna figura presa in esame. Lo scopo è non solo quello di fornire un consiglio bibliografico e di approfondimento, ma di mettere in relazione i giovani studiosi con i protagonisti della storia del '900.

Podcast: scopo del podcast è quello di avvicinare alle sette figure coloro che non le conoscono, insistendo su aspetti del loro pensiero che continuano ad avere una loro vitalità e che ci possono aiutare a comprendere meglio il nostro tempo. Il podcast deve offrire non solo il profilo dell'autore ma anche restituire il personaggio nella sua pienezza d'azione e contemporaneità;

Incontro serale: a chiusura di ogni ciclo, gli enti hanno realizzato sette momenti di approfondimento con la partecipazione di testimoni e di studiosi.

Seminario di approfondimento e di divulgazione: **Eredità e trasformazione delle politiche nei primi anni del XXI secolo**, a cura del Centro studi Piero Gobetti.

Nell'ambito del progetto l'Istituto Salvemini si è incaricato di prendere in esame la figura di **Gaetano Salvemini**, concentrandosi in particolare sulla riflessione politica da lui compiuta nel corso della stagione conclusiva della sua biografia (quella cioè compresa tra il momento del suo rientro definitivo in Italia e la sua scomparsa). In vista di tale obiettivo e in sintonia con quanto previsto dal progetto, l'Istituto si è fatto promotore di una iniziativa articolata in tre diversi momenti:

La realizzazione di una pillola-video in cui un giovane studioso di Firenze, **Andrea Sacchetti**, ha presentato *Italia scombinata* (1959), volume particolarmente significativo per fare luce sull'eredità politica e intellettuale di Salvemini nell'Italia repubblicana.

La realizzazione di un podcast di circa 15 minuti a cura di **Federico Trocini** e **Mirko Grasso**, in cui, attraverso la lettura di alcuni brani delle opere di Salvemini e di alcune testimonianze inedite, è stata ripercorsa la sua biografia intellettuale.

L'organizzazione di un incontro pubblico di discussione tra studiosi *Una democrazia scombinata? L'Eredità di Salvemini nell'Italia repubblicana* (29 settembre) in occasione del quale alcuni autorevoli studiosi della figura e dell'opera di Gaetano Salvemini, tra cui **Mirko Grasso**, **Renato Camurri** e **Pier Paolo Portinaro**, sono stati incaricati di mettere in luce alcuni degli elementi che rendono tuttora attuale la sua riflessione politica. L'incontro, a cura di **Federico Trocini**, è stato moderato da **Marco Bruzzati**.

**PROGETTO
ARCHIVI CON-NESSI (2021)**



L'Istituto Salvemini ha partecipato al progetto integrato Archivi con-nessi, con capofila l'Istituto Gramsci, nell'ambito della programmazione culturale 2021 del Polo del '900 *Dove portano i Venti. Crisi, transizioni, opportunità del nuovo decennio*. Partner di progetto: Istoretto, Centro studi Piero Gobetti, Ismel, Fondazione Nocentini, Fondazione Carlo Donat-Cattin, Archivio Nazionale cinema Impresa.

Un progetto di valorizzazione dello straordinario patrimonio archivistico e bibliografico degli enti partner del Polo del '900, che prevede la pubblicazione sull'Hub **9centRo** di percorsi tematici multimediali connessi con la progettazione del 2021.

Le risorse presenti sull'Hub, le pubblicazioni disponibili sul Catalogo del Polo Bibliografico della ricerca, le fonti esterne di approfondimento (voci di Wikipedia, bibliografie online, video), con l'aiuto di storici, archivisti, bibliotecari e ricercatori confluiranno in un ecosistema informativo a più livelli di approfondimento, per raggiungere con i contenuti del Polo più fruitori.

Dalle scuole agli studenti universitari, dai ricercatori ai professionisti e agli artisti che sempre di più si rivolgono agli archivi per trarne ispirazione per il proprio lavoro. Per ciascun tema è previsto poi il collegamento con le storie e le biografie dei protagonisti.

Resistenza e Liberazione a cura di Istoretto, il primo percorso che si inserisce nella programmazione che il Polo del '900 e gli Enti partner dedicano alla Festa della Liberazione, è stato pubblicato online dal 22 aprile 2021.

Il 2 giugno 2021 è stato lanciato quello dedicato alla *Nascita della Repubblica* a cura del Centro studi Piero Gobetti.

Il 7 ottobre 2021 è stato rilasciato il percorso *Lavoro, lotte e diritti* a cura di Ismel.

Il 25 novembre è stato lanciato il percorso dedicato alle *Conquiste e diritti delle donne*, a cura di Istituto Salvemini e Fondazione Nocentini.

PROGETTO
DONNE & PENSIERO POLITICO (DoPP) (2020-2022)



E' proseguita la realizzazione delle video-lezioni all'interno del progetto **promosso dall'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino** e curato da **Cristina Cassina**, Università di Pisa, da **Giuseppe Sciara**, Università di Bologna, e da **Federico Trocini**, Università di Torino e Istituto Salvemini, che ha vinto il bando dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte relativo alle leggi 11/18 e 13/20.

Il progetto consiste nella **realizzazione di un'articolata serie di agili video-lezioni (12-15 minuti ciascuna) di taglio divulgativo**, le quali, rivolgendosi a un ampio pubblico di non specialisti (studenti liceali, insegnanti, studenti dei primi anni dell'università etc.) consentano di riscoprire e valorizzare **il contributo femminile al dispiegamento della 'modernità politica'**.

A partire dalle madrine del moderno femminismo come Mary Wollstonecraft e Olympe de Gouges, passando per alcune protagoniste della stagione risorgimentale come Gualberta Alaide Beccari, pacifiste come Bertha von Suttner, rivoluzionarie come Rosa Luxemburg ed Emma Goldmann, studiose come Hannah Arendt ed Agnes Heller, il progetto si propone pertanto di arrivare a indagare, quantomeno nei suoi termini essenziali, anche la riflessione più recente.

Fra il 2020 e 2021 sono state pubblicate 40 video-lezioni sul canale YouTube dedicato (Donne & Pensiero Politico - DoPP <https://www.youtube.com/channel/Ucg6cNbpfcU1eiTRIF22wh4Q>) e rilanciate sulla pagina Facebook dedicata (<https://www.facebook.com/Donneepensieropolitico>), provvedendo di volta in volta a darne tempestivamente notizia tramite i social dell'Istituto (Sito web, Facebook, Twitter e Instagram) e tramite newsletter. Le video-lezioni vengono poi rilanciate tramite i social del Polo del '900 e la sua newsletter.

**PROGETTO
ALFABETO CIVICO (2020-2021)**



E' proseguita la partecipazione al progetto **Alfabeto civico**, vincitore del Bando Civica della Compagnia di San Paolo di Torino, con capofila la Fondazione Donat Cattin, di cui l'Istituto Salvemini è stato partner.

Il progetto è nato da un'analisi di contesto costruita a partire dai più recenti studi statistici e dalla necessità di rispondere ad alcune grandi sfide percepite come urgenti anche dall'opinione pubblica. In particolare, trova il suo fondamento nella connessione tra la domanda dei cittadini di vedere riconosciuti spazi di azione ed espressione dei propri diritti e l'opportunità offerta dalla nuova Legge 92 sull'introduzione dell'educazione civica nei programmi scolastici.

Il progetto si propone, quindi, di fornire strumenti e modalità di trasmissione culturali innovative in termini sia di prodotto sia di processo - per favorire una partecipazione politica più consapevole, basata non solo sulle fonti e sulla conoscenza storica, ma attraverso il loro utilizzo per la creazione di esperienze ludico-didattiche in grado di simulare situazioni del vivere quotidiano. Dal punto vista più strettamente filosofico, alla base del progetto c'è il tentativo di favorire il riconoscimento, da parte dei cittadini, della "politica" come profondo bisogno civico dell'uomo e come sua dimensione essenziale. L'Istituto Salvemini, in collaborazione con la Fondazione Nocentini, ha partecipato ai focus group sul tema dell'ambiente, presentando proposte modulari che prevedevano l'ideazione e la realizzazione partecipata di:

- kit didattici a partire dalla valorizzazione del proprio patrimonio archivistico/bibliotecario;
- formazione teorica di base ricorrendo a personale interno ed esperti esterni;
- formazione pratica con attività che coinvolgessero studenti, docenti e cittadinanza (come, ad esempio, percorsi di educazione civica ambientale; visite a strutture e luoghi cittadini, emblematici per la loro storia e le loro funzioni nell'ambito pubblico).

Il 26 marzo **Donatella Sasso** (Istituto Salvemini), **Mariella Lazzarin** e **Aurora Iannello** (Fondazione Nocentini) hanno tenuto un incontro sulla parola "ambiente" con una classe del quarto anno, la 4SL dell'IIS Copernico Luxemburg di Torino, con la collaborazione dei docenti Mario Bertelli e Antonello Ronca. La proposta formativa si è articolata in una lezione online di due ore.

Dopo una riflessione comune fra studenti, docenti e formatori dei due istituti sulla molteplicità di

significati (filosofico, scientifico, storico, etimologico) legati alla parola ambiente, si è passati a presentare un breve excursus sul tema dei rifiuti, della raccolta differenziata, dello smaltimento dei rifiuti tossici e nucleari, nonché delle cosiddette eco-mafie e degli interessi della criminalità organizzata nel settore.

Attraverso l'analisi del testo di alcuni articoli scientifici e la visione di spezzoni scelti di alcuni film, gli studenti sono stati chiamati a realizzare un glossario tematico, completato entro la fine del mese di aprile.

Raccogliendo i risultati di questo e degli altri gruppi di lavoro lo studio We Are Müsli ha realizzato un gioco di società sui temi del progetto: ambiente, beni comuni, cultura, diritti, economia.

PROGETTO MOSTEM (2020-2021)



A causa della pandemia è stata aggiornata la realizzazione del progetto MOSTEM a fine del 2021. Il progetto aveva vinto il Bando Civica 2020 della Compagnia di San Paolo di Torino, con capofila l'Associazione Culturale Tékhné e l'Istituto Salvemini in qualità di partner.

L'Istituto Salvemini è intervenuto in particolare in due momenti:

La formazione degli artisti e degli operatori

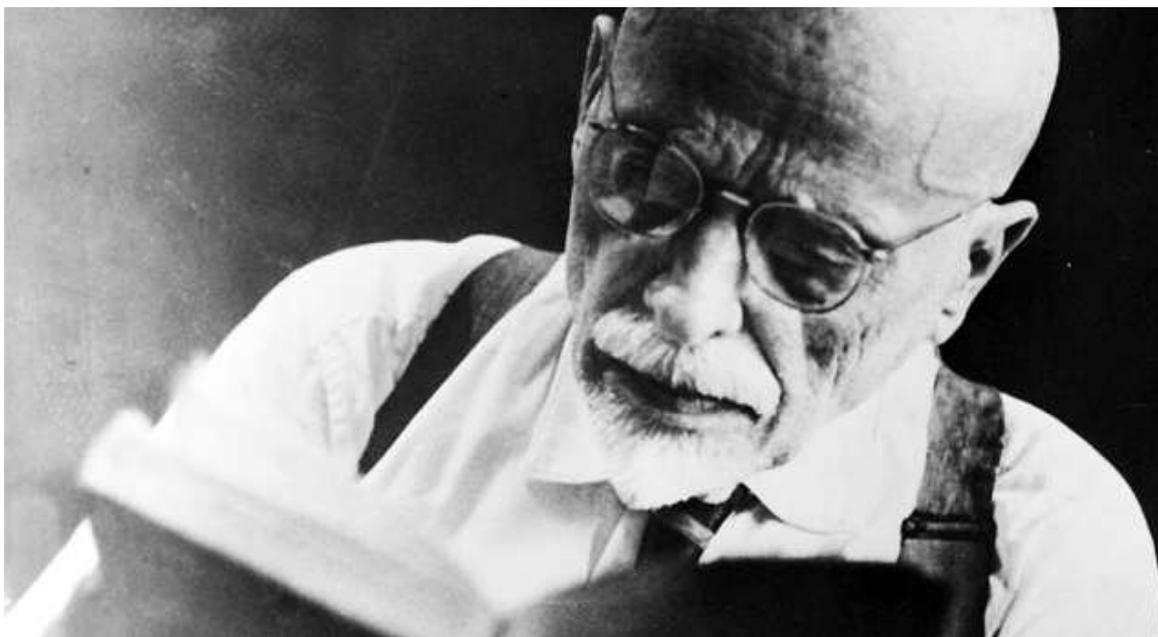
Una prima fase ha previsto la formazione di artisti e operatori a cura dell'istituto Salvemini e di esperti in sociometria. L'obiettivo è stato fornire ai futuri conduttori qualche nozione di base sulle teorie gruppali e sulle dinamiche di gruppo, sulle sociometrie (e in particolar modo sui locogrammi) e sui giochi sociometrici.

Incontri sulla Costituzione Italiana

Collegati agli eventi sono stati organizzati, sempre sul territorio, i primi incontri sullo studio della Costituzione Italiana. Due incontri al mese, in cui La Costituzione, al di là dei suoi elementi fondamentali di radice giuridica, è stata storicizzata. Le norme sono cioè state ricondotte dal "dato" normativo all'origine storica (nel tempo e nello spazio), in modo da far cogliere non la mera "obbligatorietà" della norma, ma il suo "farsi" storico.

Il progetto si è concluso al Polo del '900, il **2 dicembre 2021** con un evento di restituzione pubblica.

**COSTITUZIONE DI UN COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEL 150°
ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI GAETANO SALVEMINI. (2020-2023)**



In previsione del centocinquantenario della nascita di Gaetano Salvemini (2023), l'Istituto si è fatto promotore della costituzione di un **Comitato Nazionale (presieduto dal Prof. Massimo Salvadori e coordinato dal dott. Federico Trocini)**. A tale scopo, sin dai primi mesi del 2020, si è non solo impegnato a prendere contatti con alcuni dei principali studiosi italiani (tra cui anzitutto Patrizia Audenino, Renato Camurri, Sergio Bucchi, Paolo Soddu e Gaetano Pecora), ma anche a costituire un primo reticolo collaborativo con alcuni importanti partner nazionali e internazionali (tra cui l'Istituto Gaetano Salvemini di Messina, la Fondazione Luigi Einaudi di Torino, l'Istituto Luigi Sturzo, il Centro Altretalia, la Fondazione Giorgio Amendola, l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, il J. Calandra Italian American Institute, la Fondazione Giuseppe Antonio Borgese, la Fondazione Circolo Fratelli Rosselli, la Fondazione Giuseppe Di Vagno, l'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia e infine la Fondazione Ernesto Rossi-Gaetano Salvemini). **Le riunioni plenarie online, a carattere "istruttorio", del Comitato sono state sinora due: la prima si è svolta il 18 dicembre 2020 e la seconda il 21 maggio 2021.**

Specialmente in occasione di quest'ultima riunione si è provveduto alla costituzione di sei "sotto-gruppi di lavoro", ciascuno dei quali, su coordinamento dello stesso Istituto, è stato incaricato di occuparsi delle seguenti questioni: **sito e logo del Comitato; organizzazione convegni e "cantieri salveminiani"; riedizione opera omnia di Salvemini; realizzazione pubblicazioni a carattere divulgativo; didattica; rapporti internazionali.** Ciascun gruppo sarà tenuto a elaborare un sott-progetto articolato (con tanto di preventivo di spesa), destinato a confluire nel progetto generale in vista della domanda da presentarsi nel marzo 2022 al MIBACT. Contestualmente è stata prevista, entro la fine del 2021, l'organizzazione a Torino di almeno un "cantiere salveminiano", cioè di un seminario per specialisti che faccia il punto sullo stato dell'arte.

Tra le iniziative al vaglio del Comitato Nazionale rientrano:

- la realizzazione di un sito in forma di ‘museo virtuale’ che consenta di accedere alle principali opere salveminiiane e di navigare nei principali luoghi salveminiiani;
- la realizzazione di una mostra fotografica;
- l’istituzione di un ‘premio storico’;
- l’organizzazione di letture recitate ad alta voce a partire dal carteggio salveminiiano;
- la realizzazione di un docufilm o di una miniserie televisiva;
- la realizzazione di una serie di video-lezioni sulla figura e sull’opera di Salvemini;
- l’istituzione di corsi simultanei a livello nazionale su tematiche salveminiiane;
- l’organizzazione di almeno un convegno nazionale e di almeno un convegno internazionale;
- la ripubblicazione delle opere di Salvemini.

L’Istituto si è fatto infine carico dell’allestimento, all’interno del proprio sito, di una ‘**rubrica salveminiiana**’, vale a dire di uno spazio virtuale attraverso il quale mettere a disposizione degli studiosi una sorta di ‘cassetta degli attrezzi’ in cui raccogliere documenti, saggi, libri, recensioni, articoli di giornale su e di Salvemini e, al tempo stesso, dare comunicazione tempestiva delle diverse iniziative cui, in collaborazione con gli altri enti e istituti, esso intende via via dare vita. La rubrica è organizzata nelle seguenti sezioni:

MATERIALI AUDIO E VIDEO

- *A ognuno il suo paradiso. Laicismo e religione della libertà in Gaetano Salvemini* [Radio-intervista di Gaetano Pecora].
- *Gaetano Salvemini. Dal socialismo eretico all’elitismo democratico* [Radio-intervista di Gaetano Pecora].
- *Gaetano Salvemini nei ricordi di Ernesto Rossi.*

ARTICOLI & SAGGI

- Alfonso Berardinelli, *Salvemini, politica e piccola borghesia*
- Mirko Grasso, *Il ruolo di Salvemini per la maturazione politica di un giovane degli anni difficili*
- Giovanni Damele, *Gaetano Salvemini, Sulla democrazia*
- Giovanni Borgognone, *Teoria democratica e lettere americane: percorsi di ricerca sul pensiero ‘transatlantico’ di Salvemini*
- Damiano Lembo, *Tra l’Italia e l’Europa. La proposta federalista di Gaetano Salvemini.*
- Gaetano Pecora, *Il laicismo di Gaetano Salvemini* [con introduzione di Marco Brunazzi]

MATERIALI VARI (DI E SU SALVEMINI)

- Mirko Grasso [Intervista a] Ernesto Galli della Loggia, *Salvemini: un democratico scomodo*
- Mirko Grasso [Intervista a] Liliana Gadaleta Minervini, *Il mio incontro con Salvemini*
- Francesco Picca, *Due querce umane. Don Cicillo e Don Gaetano*

RECENSIONI

- Spartaco Pupo, [Recensione di] Roberto Dolci, *‘Il Giornalino’ di Prezzolini. La lingua italiana tra promozione e propaganda nella New York degli anni ‘30 e ‘40*
- Gaetano Pecora [Recensione di] Giuseppe Bedeschi, *I maestri del liberalismo nell’Italia repubblicana*
- Filomena Fantarella [Recensione di] Carole Wrona, *Corinne Luchaire. Un colibri dans la tempête*, la Tour Verte, Grandvilliers 2012
- Michele Cento [Recensione di] Filomena Fantarella, *Un figlio per nemico. Gli affetti di Gaetano Salvemini alla prova del fascismo*, Donzelli, Roma 2018
- Federico Trocini [Recensione di] Gaetano Salvemini, *La rivoluzione del ricco*, a cura di Francesco Torchiani, Bollati Boringhieri, Torino 2020

COMUNICAZIONI & INIZIATIVE

- Premio di Ricerca Giuseppe Di Vagno

- 28 maggio 2021, ore 11.30: Intervento del prof. Renato Camurri, "Interpretare le transizioni. Gaetano Salvemini (1929-1947)", nell'ambito del ciclo di lezioni "Intellettuali e transizioni Tra Otto e Novecento" curato da Irene Piazzoni e Fabio Guidali e organizzato dal Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Milano

- 6 maggio 2021, ore 18.00: Discussione in occasione della pubblicazione del volume "Gaetano Salvemini a Londra. Un antifascista in esilio (1925-1934)" di Alice Gussoni [Donzelli 2020] nell'ambito di *Bookforum*, iniziativa promossa dal Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università degli Studi di Verona

PROGETTO

EUROPA DI MEZZO. FORUM INTERDISCIPLINARE (2020-2022)

Spino proseguite le attività con il gruppo, che ha stabilito di chiamarsi "**Europa di mezzo. Forum interdisciplinare**", intende candidarsi a divenire una piattaforma, non semplicemente virtuale, di confronto e approfondimento sulle grandi tematiche attualmente al centro del dibattito pubblico europeo.

Esso si distingue da analoghi soggetti già esistenti (cfr. la SISCALT) soprattutto in virtù di tre peculiarità. Anzitutto per la sua spiccata interdisciplinarietà, in quanto coinvolge studiosi provenienti da ambiti disciplinari diversi – ma ovviamente affini tra loro – disposti a mettere a frutto spunti di riflessione non strettamente riconducibili ai rispettivi (e più ristretti) ambiti di ricerca. Poi per la sua marcata inclusività extra-accademica, in quanto coinvolge soggetti (individuali e non) non necessariamente legati al mondo universitario e, come tali, non esclusivamente interessati alla realizzazione di iniziative rivolte al più ristretto pubblico di specialisti. E infine per la sua aspirazione a sviluppare progetti di medio-lungo periodo (biennali/triennali), non puramente condizionati dal calendario degli anniversari e ricorrenze.

A partire dal 2021 esso intende dotarsi di un vero e proprio programma triennale di lavoro a partire dai seguenti nuclei tematici:

- a) Memoria e rielaborazione del passato, competizione tra riletture alternative della storia;
- b) Migrazioni, minoranze, trasformazioni sociali, identitari vs cosmopoliti;
- c) Futuro dell'UE e ruolo della Germania.

Tra i progetti e le iniziative che il gruppo intende mettere concretamente in campo, non è esclusa la realizzazione di un blog e l'avvio di una collana di studi presso un editore nazionale, entro la quale pubblicare i lavori dei membri del gruppo medesimo e quelli di giovani studiosi di area germanistica/polonistica, in collaborazione con l'Università di Torino, Villa Vigoni – Centro italo-tedesco per il dialogo europeo e Goethe Institut Turin,.

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI “SPAGNA CONTEMPORANEA”

XV CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI STORICI DI “SPAGNA CONTEMPORANEA” 1820-1830: RIVOLUZIONE, REAZIONE, LIBERALISMO (2021-2022)

Con la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica

Convegno in omaggio a Alberto Gil Novales e Jean-René Aymes

Torino, Polo del '900

2-3 settembre 2021 - I Sessione, Politica ed economia. Spazi, economia e confini del *Trienio*

9-10 dicembre 2021 – II Sessione, La controrivoluzione. I militari e la politica

3-4 febbraio 2022 – III Sessione, La cultura e le idee. Giornalismo e poesia. La diplomazia:
speranze, illusioni e ambizioni



La vicinanza del Bicentenario delle rivoluzioni liberali in Grecia, Polonia, Portogallo, Spagna e Italia tra il 1820 e il 1830 e dell'estensione della crisi all'Atlantico e al Mediterraneo è utile per un primo bilancio sulle ricerche in corso e sulle prospettive storiografiche.

Si trattò di una crisi globale, che svolse un ruolo di primo piano nelle origini del mondo contemporaneo, intrecciando guerra e rivoluzione, progetti costituzionali e rinnovamenti delle monarchie, o viceversa rilancio del loro assetto materiale e ideologico tradizionale. Essa mobilitò eserciti e comunità politiche, favorendo la circolazione di uomini e generando una imponente messe di testimonianze e memorie.

La proposta di convegno prende le mosse dal corpo di studi internazionali che negli anni recenti, focalizzandosi sull'epoca post-napoleonica, si è misurato sui contenuti e i modi della politicizzazione e del conflitto civile; così come sull'istituto monarchico e sulle ideologie, le correnti e le pratiche controrivoluzionarie in Europa e in America; come, infine, sui caratteri transnazionali della Restaurazione, la nascita dei diversi patriottismi nazionali e le differenti e tipiche declinazioni del

liberalismo. All'interno di questo mondo, il conflitto tra la Rivoluzione e la Restaurazione ha prodotto soluzioni politiche, statali, nazionali e costituzionali differenti: e in tal senso lo studio della crisi del decennio 1820-1830 offre ancora oggi la possibilità di formulare innovative prospettive interpretative sui modi della transizione che portò dalla guerra globale del 1792-1815 alla creazione delle comunità politiche e istituzionali caratteristiche del mondo contemporaneo. Le nuove domande della storiografia politica, istituzionale e culturale aprono uno spazio proficuo ai fini dell'innovazione della ricerca su questo periodo. Discuterle è l'obiettivo principale di questo convegno.

All'iniziativa hanno aderito oltre quaranta studiosi, provenienti da dieci Paesi (Francia, Germania, Grecia, Messico, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Italia), che da diversi punti di vista e con diversi approcci metodologici affronteranno i vari temi enunciati nel titolo.

Il Convegno, organizzato e sostenuto dall'Istituto Salvemini, ha ricevuto il patrocinio da **Embajada de España en Italia, Ambasciata di Polonia a Roma, Ambasciata di Grecia a Roma, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Torino, EEHAR-CSIC (Escuela Española de Historia y Arqueología) di Roma, Instituto Cervantes Milano, Associazione Piemonte-Grecia Santorre di Santarosa, Comitato di Torino dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano**. Ha ricevuto il sostegno da **Università di Zaragoza, TELEMME (Aix-Marseille Université – CNRS), FEHME (Foro para el Estudio de la Historia Militar de España), CPS (Culture, Política, Società), Università di Coimbra, Università Rivira i Virgili, Università di Varsavia**.

Ha ottenuto la **Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica**.

Programma delle tre sessioni del convegno

I Sessione

Giovedì 2 settembre 2021

Politica ed economia

Mattina

Lectio magistralis

Maurizio Isabella (Queen Mary University London)

Le rivoluzioni dell'Europa meridionale come crisi territoriali globali

Pedro Rújula (Universidad de Zaragoza)

Las formas de la política en el Trienio: de las instituciones a la calle

Juan Luis Simal Durán (Universidad Autónoma de Madrid)

El Trienio Constitucional y el mercado financiero internacional

Pomeriggio

Alessandro Tuccillo (Università degli Studi di Torino)

Diplomatici francesi nella città di Napoli in rivoluzione (1820-1821)

Arianna Arisi Rota (Università degli Studi di Pavia)

Italiani vecchi e italiani giovani di fronte alle crisi del 1820-1821 e del 1830-1831: un approccio generazionale

Jens Späth (Universität des Saarlandes)

Dal Sud al Nord: discussioni e ripercussioni delle rivoluzioni mediterranee negli Stati tedeschi meridionali

Nuno Gonçalo Freitas Monteiro (ICS Universidade de Lisboa)
Liberalismo e realismo em Portugal (1820-1828): identidades sociais e mobilização política

Venerdì 3 settembre 2021

Spazi, territori e confini del Trienio

Mattino

Manuel Chust Calero (Universitat Jaume I)
1821. Adiós a las joyas de la Corona: las independencias de Nueva España y Perú

Agostino Bistarelli (Giunta centrale per gli studi storici)
Tra solidarietà e malcontento: l'accoglienza degli esuli italiani a Tarragona nel 1821

Maria Sofia Corciulo (Emerita "Sapienza" Università di Roma)
Le istanze di autonomia provinciale nella rivoluzione napoletana del 1820-1821

Pomeriggio

Michalis Sotiropoulos (Università Nazionale Capodistriana di Atene)
Radicalism and borders crossings: Peoples, ideas, objects on the move and the Greek revolution of 1821

Ada Dially (ASFA – Athens School of Fine Arts)
Russian ambitions, policies and practices in the East Mediterranean in the Age of Revolutions

Dibattito: I trent'anni di «Spagna contemporanea»

II Sessione

Giovedì 9 dicembre 2021

La controrivoluzione

Mattino

Jordi Canal (CRH-EHESS, Paris),
Los nombres de la contrarrevolución en la Europa del sur

Renata De Lorenzo (Università degli Studi di Napoli Federico II)
Monarchie e crisi di legittimità. Utopie reazionarie a confronto

José Ramón Urquijo (Instituto de Historia (CSIC, Madrid)
Fernando Zavalá, la persistencia de la contrarrevolución (1823, 1833)

Nicola del Corno (Università degli Studi di Milano)
Napoli reazionaria. "L'Enciclopedia ecclesiastica" di Padre Ventura

Carmine Pinto (Università degli Studi di Salerno)
Patriottismo monarchico, progetti nazionali e conflitti civili nello spazio borbonico (1814-1825)

Pomeriggio

Anna Maria Rao (Università degli Studi di Napoli Federico II)
Dalle repubbliche antiche al Regno di Grecia: modelli politici e costituzionali

Pierre-Marie Delpu (MIAS – Madrid Institute for Advanced Studies)

I martiri liberali, attori e strumento di propaganda delle rivoluzioni del contromondo liberale (Spagna, Piemonte, Regno delle Due Sicilie 1820-1825)

Pierangelo Gentile (Università degli Studi di Torino)
Tra due rivoluzioni: il controverso regno di Carlo Felice di Savoia

Demetrio Xoccatò (Université de Nice-Centre de la Méditerranée Moderne et Contemporaine)
Il mondo settario e i moti costituzionali del '21 in Piemonte

Venerdì 10 dicembre 2021

Mattino

Paola Bianchi, (Università della Valle d'Aosta)
Il "morbo contagioso" della "costituiziomania": testimonianze di due generazioni a confronto

Cristina González Caizán (Uniwersytet Warszawski)
Entre la leyenda negra y el liberalismo. Paralelo histórico entre España y Polonia en los siglos XVI, XVII, XVIII (Varsovia 1831) de Joachim Lelewel, "padre de la historiografía polaca"

I militari e la politica

Vittorio Scotti Douglas (Spagna contemporanea)
Riflessioni di un militare sulla rivoluzione napoletana: le Considerazioni Istoriche e Politiche di Gabriele Pepe

Alberto Ausín Ciruelos (Universidad de Burgos - Foro para el Estudio de la Historia Militar de España)
De héroe a mártir durante la primera guerra civil española contemporánea: la imagen del Empecinado en la prensa del Trienio Constitucional (1820-1823)

Pomeriggio

José Luis Gómez Urdañez (Universidad de La Rioja), José María Espinosa de los Monteros Jaraquemada (Foro para el Estudio de la Historia Militar de España)
Control militar y gobierno civil en el Trienio: el general Espinosa de los Monteros y el ministro García Herreros, dos vidas unidas por la defensa de la Constitución

Jan Stanisław Ciechanowski (Uniwersytet Warszawski)
Entre intereses e ideologías. Los exiliados independentistas polacos y el movimiento liberal en Europa en los años 1815-1856

Dibattito: I trent'anni di «Spagna contemporanea»

III Sessione

Giovedì 3 febbraio 2022

La cultura e le idee

Mattino

Werner Daum (FernUniversität-Hagen)
Tra applicazione napoletana e funzione transnazionale – la carta gaditana nella storia costituzionale europea della prima metà dell'800

Emilio La Parra López (Universidad de Alicante)
Trono y altar frente a la revolución

Francisco Carantoña Álvarez (Universidad de León)
La revolución traicionada: percepciones encontradas en el liberalismo del Trienio

Roberto Breña (Colegio de México)
La vuelta del liberalismo en España (1820) y las independencias hispanoamericanas

Gabriel Paquette (Clark Honors College, University of Oregon)
The European reception of the Latin American revolutions'

Pomeriggio

Graciela Iglesias-Rogers (University of Winchester)
Entre dislocaciones y transiciones: el ascenso de la Anglófera Hispánica (1820-1830)

Federica Morelli (Università degli Studi di Torino)
Il trienio liberal e il dibattito sull'abolizionismo

Deborah Besseghini (Università degli Studi di Milano), *In cerca della libertà per cui lottare: la disavventura messicana del marchese di Sant'Angelo nella documentazione della Miscellanea Vidua di Torino (1826-1827)*

Marco Cipolloni (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)
Océano y libertades: rutas (trans)atlánticas y puertos de Iberia en la Revolução Liberal do Porto y en el Manifesto da Nação Portuguesa aos Soberanos e Povos da Europa

Ana Cristina Araújo (FLUC Universidade de Coimbra)
La Revolución portuguesa de 1820 y la Constitución de Cádiz: convergencias políticas en el trienio liberal (1820-1823)

Venerdì 4 febbraio 2022

Giornalismo e poesia

Mattino

Gérard Dufour (Émélite Aix-Marseille Université)
La prensa religiosa del Trienio liberal

Elisabel Larriba (Aix-Marseille Université)
Los afrancesados: una cuestión polémica en la prensa del Trienio liberal

Ramon Arnabat Mata (Universitat Rovira i Virgili), *Guerra de papeles: liberales y absolutistas en impresos, folletos y periódicos (España, 1820-1823)*

La diplomazia: speranze, illusioni e ambizioni

Pomeriggio

Rosa Maria delli Quadri (Università degli Studi di Firenze)
Alle origini della mobilitazione inglese per la Grecia: la cessione di Parga

Gonzalo Butrón Prida (Universidad de Cádiz)
La esperanza inglesa: la política exterior liberal en busca de aliados (1820-1823)

Grégoire Bron (Université de Neuchâtel)
La solidarietà liberale internazionale con il Portogallo durante la guerra civile del 1832-1834
Dibattito e chiusura del convegno

PUBBLICAZIONI

TEDESCHI CONTRO HITLER? LA SOCIETÀ TEDESCA TRA NAZIONALSOCIALISMO E WIDERSTAND Rubbettino editore, 2021

Il volume raccoglie gli interventi dei relatori del convegno del 29-30 novembre 2018, che si sono confrontati sulla resistenza (*Der Widerstand*, intesa come resistenza politica attiva), e soprattutto sull'opposizione (*Die Opposition*, intesa come malcontento e insubordinazione sociale) al nazismo in Germania, che rimangono in Italia temi poco conosciuti, se si esclude un ristretto gruppo di studiosi. Nell'immaginario collettivo italiano persiste l'idea di un quasi totale sostegno del popolo tedesco al regime nazista, non sapendo che furono migliaia i tedeschi che persero la vita nella lotta antinazista, che quasi un milione furono gli internati nei campi di concentramento e infine che l'emigrazione politica tedesca a partire dal 1933 fu uno dei fenomeni più rilevanti del Novecento. Questa immagine è soprattutto il riflesso del concetto di "colpa collettiva", che fu uno dei cardini del processo di denazificazione, voluto dagli Alleati con lo scopo di generare un senso di colpa generalizzato tra i tedeschi. Questo processo ha fortemente condizionato gli studi sul *Widerstand* e l'*Opposition*, secondo Peter Hoffman scoraggiati dalle stesse autorità alleate, fin quando non si passò a una più serena e obiettiva ricerca sul regime nazista. Il volume è curato da **Federico Trocini** ed è pubblicato presso la collana dell'Istituto Salvemini, sezione di "Storia contemporanea", diretta da Patrizia Audenino, per i tipi dell'editore Rubbettino all'inizio del 2021.

INDICE

INTRODUZIONE

FEDERICO TROCINI, *La complessa galassia delle 'Resistenze tedesche'. Motivi ispiratori, gruppi, strategie e possibili comparazioni.*

FORME ATTIVE DI OPPOSIZIONE E RESISTENZA POLITICA

GIUSEPPE BONFRATELLO E BÄRBEL SCHINDLER-SAEFKOW, *La Resistenza operaia al nazismo 1933-1945. Il caso dell'organizzazione Saefkow-Jacob-Bästlein*

DAVID BERNARDINI, *La lotta contro la «peste bruna» dentro e fuori la Germania. Il caso degli anarcosindacalisti tedeschi*

JAN-MARTIN ZOLLITSCH, *Tra Mussolini e Hitler. Le ambivalenze del Widerstand nei casi di Franz Lipp e Werner von der Schulenburg*

FORME PASSIVE DI OPPOSIZIONE E RESISTENZA CIVILE

SARAH LIAS CEIDE, *L'eutanasia nazionalsocialista come spia dei nessi tra Resistenza, consenso e accettazione passiva*

MANUELA PACILLO, *La fonte diaristica e la resistenza ebraica disarmata*

ALBERTO GUASCO, *Le Chiese tedesche e la Resistenza al nazismo*

FRANCESCO CORNIANI, *Deutsche Partisanen nella Resistenza italiana* ANNA CHIARLONI, *Fahnenflucht. Una forma di resistenza*

LA SOCIETÀ TEDESCA SOTTO IL NAZISMO: 'UOMINI COMUNI' O 'VOLENTEROSI CARNEFICI'?

ANNA VERONICA POBBE, *La 'generazione di mezzo'. Professionisti, Kaufmänner e contabili al servizio del Terzo Reich*

MATTHIAS FRESE, *Rappresentanza nazista degli interessi? Il caso dei 'consigli di fiducia' nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche*

ROLF WÖRSDÖRFER, *Il caso degli immigrati storici nella Ruhr sotto il nazionalsocialismo*

L'EMIGRAZIONE INTELLETTUALE. DUE CASI TRA TANTI

RICCARDO MORELLO, *Jean Améry, l'intellettuale ad Auschwitz*

DANIELA NELVA, *Da Chemnitz via New York alla Normandia. La vicenda di Stefan Heym*

PUNTO E A CAPO?

LA GERMANIA RIUNIFICATA DI FRONTE AL TEMA DELLA 'SOFFERENZA TEDESCA' E ALLO SPETTRO DEL NAZISMO

GERHARD FRIEDRICH, *La sofferenza tedesca. Mito fondante della Germania riunita*

GIAN ENRICO RUSCONI, *Un nazionalsocialismo di nuovo stile? La sindrome di Weimar e la difesa della Costituzione oggi*

INDICE DEI NOMI

GLI SCRITTI GIOVANILI DI LUDWIG GUMLOWICZ.

QUESTIONE EBRAICA E QUESTIONE NAZIONALE IN POLONIA (1864-1875)

a cura di Federico Trocini, Mucchi Editore, Modena 2021

Benché annoverabile, insieme a Georg Simmel e a Émile Durkheim, tra i pionieri della sociologia europea, Ludwig Gumplowicz risulta oggi un tipico esempio di "classico dimenticato", la cui notorietà resta perlopiù legata alla sua immeritata fama di pensatore razzista. Concepita in funzione di un più complessivo riesame critico della sua opera e della sua figura, questa antologia dei suoi scritti giovanili intende risalire alle premesse della sua riflessione matura e, per questa via, fare anche luce su alcuni dei concetti fondamentali alla base della sua "macrosociologia del conflitto".

INDICE

I. UN CLASSICO DIMENTICATO

II. GLI SCRITTI DEL 'PERIODO DI CRACOVIA' (1864-1875)

- *Le ultime volontà nel progresso della storia e dei saperi* (1864)
- *La legislazione polacca sugli ebrei* (1867)
- *Otto lettere da Vienna* (1867)
- *La Confederazione di Bar* (1872) – Introduzione
- *Il progetto di riforma ebraica di Stanislao Augusto* (1875)

III. ALLE RADICI DELLA STORIOSOFIA DI GUMLOWICZ

IV. INDICE DEI NOMI

LA GERMANIA IN EUROPA TRA MUTAMENTO E CONTINUITÀ.

POLITICA, CULTURA ED ECONOMIA

**a cura di Christiane Liermann, Massimo Pendenza e Federico Trocini, il Mulino, Bologna
(in preparazione)**

L'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino ha promosso la realizzazione, in collaborazione con il Centro italo-tedesco per il dialogo europeo di Villa Vigoni e con il Centro Studi Europei del Dipartimento di Studi Politici e Sociali (DiSPS) dell'Università degli Studi di Salerno, del volume, a cura di Federico Trocini, Christiane Liermann e Massimo Pendenza, *La Germania in Europa tra mutamento e continuità. Politica, cultura ed economia*. Il volume, pubblicato presso il Mulino, raccoglie una ventina di saggi a firma di alcuni dei più autorevoli germanisti italiani (da Pier Paolo Portinaro ad Anna Chiarloni). La sua principale caratteristica consiste nel ripercorrere la storia tedesca secondo una prospettiva di lungo periodo (dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri) che tenga conto, al tempo stesso, del contributo di discipline diverse (storia, filosofia politica, sociologia e diritto).

INTRODUZIONE A CURA DI CHRISTIANE LIERMANN E FEDERICO TROCINI

LA GERMANIA TRA OTTO E NOVECENTO E LA SUA PROIEZIONE 'MITTELEUROPEA'

PATRICIA CHIANTERA-STUTTE, *Geopolitica e Großraum: da Friedrich Ratzel a Carl Schmitt*

JACOPO ROSATELLI, *In guerra e in pace: la Mitteleuropa come obiettivo politico tedesco (1914-1933)*

FEDERICO TROCINI, *Alle origini dell'antigermanesimo economico italiano: dalla fine dell'Ottocento alla Prima guerra mondiale*

LA CULTURA TEDESCA TRA MUTAMENTO E CONTINUITÀ

PIER CARLO BONTEMPELLI, *Un caso esemplare: il wagnerismo senza Wagner a Bayreuth. Riflessioni sull'economia dei beni simbolici*

FRANCESCO INGRAVALLE, *Pensare 'germanicamente'. L'Italia e la cultura tedesca tra Otto e Novecento*

MICHELE DANTINI, *Italia e Germania al tempo di «Valori plastici» (1918-1922): alleanze e rivalità*

ANNA CHARLONI, *Dopo il Muro. Gli intellettuali tedeschi e la questione nazionale*

LA GERMANIA POSTBELLICA E L'EUROPA COMUNITARIA

STEFANO QUIRICO, *Tra Europa e Occidente. La proiezione internazionale della Germania nel pensiero di Wilhelm Röpke*

DANIELE PASQUINUCCI, *Usi e abusi della storia. Critica all'Europa e antigermanesimo in Italia e Francia*

FEDERICO NIGLIA, *Tra mito e realtà. Il vincolo tedesco all'economia italiana (ed europea) dagli anni Sessanta a oggi*

MARZIA PONSIO, *Continuità e mutamento nella politica europea della Bundesrepublik*

LA SUPREMAZIA TEDESCA NEL CONTESTO DELLA CRISI EUROPEA

MASSIMO PENDENZA, *Eurogermania. L'Europa della crisi vista dalla Germania*

WALTER PRIVITERA, *Il regime dei veti e delle regole. La supremazia tedesca in Europa*

PIER PAOLO PORTINARO, *German Theory, evanescenza europea e fragilità atlantica*

PERIODICI



Annata XXX - www.spagnacontemporanea.it

Spagna contemporanea. Semestrale di storia, cultura e istituzioni è nata nel 1992 per iniziativa congiunta di un gruppo di studiosi della storia e della cultura spagnola dei sec. XIX e XX e dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino.

È diretta da **Alfonso Botti** e **Claudio Venza**, coordinata da **Giacomo Demarchi** e si avvale di un Comitato di redazione composto da **Marcella Aglietti** (Univ. Pisa), **Mireno Berrettini** (Univ. Cattolica, Milano), **Luciano Casali** (Univ. Bologna), **Maria E. Cavallaro** (IMT Lucca), **Marco Cipolloni** (Univ. Modena e Reggio Emilia), **Nicola Del Corno** (Univ. Milano), **Giacomo Demarchi** (Univ. Milano), **Michelangelo Di Giacomo** (M9 di Mestre), **Steven Forti** (Universidade Nova, Lisboa), **Walter Ghia** (Univ. Molise), **Massimiliano Guderzo** (Univ. Firenze), **Jose Luis Ledesma** (Univ. Complutense, Madrid), **Guido Levi** (Univ. di Genova), **Andrea Miccichè** (Univ. "Kore", Enna), **Javier Muñoz Soro** (Univ. Complutense, Madrid), **Marco Novarino** (Univ. Torino), **Marco Puppini** (IRSML Friuli-Venezia Giulia), **Giulia Quaggio** (Univ. of Sheffield), **Vittorio Scotti Douglas** (Univ. Modena e Reggio Emilia), **Leonida Tedoldi** (Univ. Verona), **Jorge Torre Santos** (Univ. Modena e Reggio Emilia).

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (**ANVUR**) ha classificato *Spagna contemporanea* in Classe A per il Settore I1 (Lingue, Letterature e culture spagnola e ispano-americana) dell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche); per il Settore A3 (Storia contemporanea) dell'Area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche).

"Spagna contemporanea" adotta ufficialmente il sistema di valutazione scientifica degli articoli che le vengono sottoposti, conosciuto internazionalmente come peer-reviewing. Ciò significa che tutti i testi proposti per un'eventuale pubblicazione nella sezione Saggi e ricerche sono inviati in lettura "cieca" — ossia senza indicarne l'Autrice/Autore — a due specialisti della materia (referees), uno esterno alla cerchia dei collaboratori e uno interno. Entro sessanta giorni, l'Autrice/Autore verrà informato dal Coordinatore della Redazione sul parere emesso dagli esperti, e sulle eventuali modifiche al testo da questi richieste. In caso di parere negativo, l'Autrice/Autore sarà informato della motivazione che ha portato al rifiuto, senza venire a conoscenza dei nomi dei referees. I nomi degli esperti (referees) saranno pubblicati, a scadenza biennale, sulla rivista. I testi vanno redatti secondo le norme editoriali pubblicate sul sito www.spagnacontemporanea.it.

"Spagna contemporanea" è segnalata sistematicamente nei sotto elencati registri di catalogazione:

Bibliografia storica nazionale, Catalogo italiano dei periodici/Ancp, Dialnet, Essper, Google Scholar, Historical Abstracts, Latindex.

Nel 2021 sono stati pubblicati i numeri 59 e 60 della XXX annata.

Implementazione del nuovo sito web sulla piattaforma ojs 3

La rivista ha acquisito una nuova pagina web - www.spagnacontemporanea.it - supportata dalla piattaforma OJS 3. Dopo un periodo di rodaggio della piattaforma in cui sono stati caricati molti contributi presenti sul vecchio sito, fra cui **tutti i numeri arretrati scaricabili gratuitamente**, fatti salvi gli ultimi due anni. Il sito sarà adattabile a tutti i tipi di dispositivi elettronici (tablet, smatphone, etc) Si avvieranno nuovamente le procedure per l'indicizzazione per ERiHplus e si inizierà quella per Scopus.

ATTIVITA' DI RICERCA

GIUSEPPE ANTONIO BORGESSE. UN ITINERARIO POLITICO 'IRREGOLARE' TRA ITALIA, GERMANIA E STATI UNITI. [2021-2023]

La ricerca è stata affidata a **Federico Trocini**, collaboratore dell'Istituto e ricercatore presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino.

Giuseppe Antonio Borgese (1882-1952) è stato un intellettuale particolarmente brillante, la pluridecennale attività del quale si caratterizzò per un'inconsueta poliedricità e prolificità. La sua produzione conta alcune decine di opere, tra le quali rientrano, oltre a innumerevoli saggi e articoli di giornale, svariati testi di critica letteraria, un discreto numero di romanzi e novelle, alcuni resoconti di viaggi e altrettanti lavori teatrali e raccolte di poesia. A tale primo corposo ed eterogeneo gruppo di opere andrebbe ancora aggiunta una decina circa di scritti di taglio più propriamente politico.

Oggetto di vivaci discussioni sin dai primi del secolo, l'opera di Borgese ha continuato a essere letta, studiata e commentata anche all'indomani della sua scomparsa, sicché oggi possiamo contare su una letteratura abbastanza ricca e su una gamma relativamente ampia di interpretazioni. A dispetto dell'indubbia, ancorché controversa, fortuna che ha accompagnato la ricezione della sua opera, è tuttavia necessario fare alcune precisazioni. E, a proposito, va detto anzitutto che la figura di Borgese, benché goda tuttora di un'indiscussa fama nella cerchia più ristretta degli specialisti di italianistica, non è riuscita a intercettare il favore di pubblici più vasti e a conquistare quella 'popolarità' di cui oggi godono grandi intellettuali come Croce, D'Annunzio e Sciascia. A ciò va poi aggiunto che, a dispetto del costante interesse mostrato dagli studiosi di lettere, la figura di Borgese è stata a lungo oggetto di scarsa attenzione da parte degli storici propriamente detti.

Partendo dalla convinzione che lo studioso siciliano sia stato uno dei più influenti intellettuali italiani del Novecento e che egli, pur non potendo essere definito un pensatore politico in senso stretto, si sia fatto tuttavia portatore di precisi orientamenti politici, il presente lavoro intende compiere un decisivo passo avanti nella direzione di una riscoperta del 'Borgese politico' e, per questa via, non solo riprendere l'analisi degli anni del suo 'apprendistato', ma anche e soprattutto ripercorrere, più in generale, la sua intera vicenda politico-intellettuale. In vista di tale obiettivo, la ricostruzione della 'traiettoria irregolare' di Giuseppe Antonio Borgese seguirà essenzialmente un criterio cronologico e sarà quindi articolata in tre capitoli, dedicati ad altrettante stagioni fondamentali della sua biografia.

In particolare, nel primo capitolo, ***Gli esordi tra critica letteraria, giornalismo e aspirazione al rinnovamento***, sarà ripercorsa la fase più giovanile della vicenda intellettuale di Borgese. E, dunque, quella trascorsa prevalentemente tra Firenze, Berlino e Roma e ricadente all'incirca tra 1901 e 1912, nel corso della quale egli avrebbe manifestato posizioni politiche perlopiù orientate in direzione di un nazionalismo antidemocratico di matrice corradiniana e dannunziana. All'interno di questo capitolo troveranno quindi spazio sia l'analisi dei suoi articoli sulle riviste fiorentine del primo Novecento, sia il riesame, nel contesto più ampio della celebre polemica tra Croce e Ferrero sul 'modello tedesco', de *La nuova Germania* (1909).

Nel secondo capitolo, ***Interventista prima e rinunciatario poi. Dalla Prima guerra mondiale all'avvento del fascismo***, si passerà quindi alla ricostruzione della fase 'mediana' della vicenda intellettuale di Borgese (1912-1921), cui si accompagnerà la messa a fuoco dei termini fondamentali entro cui avvenne la rideclinazione del suo nazionalismo giovanile nel segno dell'interventismo democratico; prese forma il suo coinvolgimento intellettuale nell'ambito del cosiddetto *Krieg der Geister* del 1914-15; e si profilò infine il suo impegno di 'letterato-diplomatico'. All'interno di questo capitolo, oltre alla rilettura dei volumi pubblicati da Borgese nel corso del conflitto mondiale – da *Italia e Germania* (1915) e *Guerra di redenzione* (1915) a *La guerra delle idee* (1916) e *L'Italia e la nuova alleanza* (1917) sino a *L'Alto Adige contro l'Italia* (1921) –, si proverà, passando attraverso la rilettura del romanzo *Rubè* (1921), a mettere a fuoco le sue controverse reazioni al delinearsi del complesso scenario postbellico in Italia e al contestuale primo manifestarsi del fenomeno fascista.

Nel terzo e ultimo capitolo, ***Il ripensamento a stelle e strisce. Dall'antifascismo militante all'utopia federalista***, sarà presa in esame la stagione più matura della vicenda intellettuale borgesiana. Ricadendo a cavallo tra la 'marcia su Roma' (1922) e gli anni del suo rientro in Italia (1948), tale stagione copre l'ultimo trentennio della sua biografia ed è ulteriormente suddivisibile in due fasi. La prima, compresa tra 1922 e 1932 circa, coincide in larga parte con quella sorta 'esilio interiore', durante il quale Borgese si sarebbe pressoché esclusivamente dedicato alla sua attività di letterato e di docente universitario. La seconda, compresa tra 1932 e 1952, coincide invece con il periodo del suo 'esilio americano', durante il quale, portando a compimento quel faticoso processo di maturazione politica intrapreso già alla vigilia della Prima guerra mondiale, egli sarebbe tornato all'impegno politico. All'interno di questo capitolo, cercando di far luce sulle modalità entro cui prese forma la sua militanza antifascista tra le file del fuoriuscitismo italiano, sarà dunque preso in esame il ripensamento politico del Borgese più maturo, a partire dal riesame non solo di testi più noti come *Goliath. The March of Fascism* (1937) e *Preliminary Draft of a World Constitution* (1948), ma anche di testi meno noti come *Credi politici ed eresia machiavellica* (1940) e *Idea della Russia* (1951).

UNA STAGIONE DEL SINDACATO.

IL RUOLO DELLA UIL ALLA FIAT E ALL'OLIVETTI NEGLI ANNI CINQUANTA [2019-2021]

Nell'ambito della **valorizzazione delle carte dell'Archivio storico della Uil Piemonte** conservate dall'Istituto Salvemini, è proseguita e sta volgendo al termine la ricerca a suo tempo affidata allo storico Jorge Torre Santos che, pur dopo lunghe indagini mirate negli archivi, ha dovuto rinunciare per molteplici ragioni personali e professionali ad elaborarne la stesura definitiva.

Una parte dell'impegnativo lavoro è stato quindi assegnato al giovane ricercatore dell'Università di Aix-en-Provence **Demetrio Xoccatò**. La sua ricerca è stata circoscritta al periodo dalle origini fino ai

fatti di piazza Statuto, con due focus particolari, uno sulla grande fabbrica torinese e l'altro sulla innovatrice Olivetti, ove i ruoli del sindacato Uil furono incisivi e particolari.

La ricerca sul "caso Fiat" abbraccia un arco cronologico che va dai primi passi del sindacato del 1950 ai fatti di Piazza Statuto del 1962. Per l'analisi su anni così importanti, che videro la crescita del consenso al sindacato nato nel 1950 da una scissione della Cgil e culminata nella clamorosa affermazione nelle elezioni per le commissioni interne del 1961, ci si è focalizzati sul "Notiziario Uil", espressione ufficiale della camera sindacale di Torino, che è una voce preziosissima e pressoché inutilizzata dagli studiosi nonostante permetta di seguire giorno per giorno evoluzione, dibattiti, successi e sconfitte in ambito metalmeccanico.

Dall'esame del quindicinale, che abbraccia il decennio 1952-1962, è emersa una mole impressionante di dati e informazioni che consentono di ricostruirne con estremo dettaglio le vicende che vanno inserite nel contesto delle traiettorie generali. Per tale ragione si stanno esaminando i documenti d'archivio e altre fonti che contestualizzino il dibattito.

Parallelamente si è presa in esame la storia del Consiglio di Gestione Olivetti, un unicum, si può dire, che nel corso del suo primo decennio di attività affrontò i più svariati temi: l'organizzazione del lavoro, la programmazione produttiva e le condizioni di lavoro. Redasse anche una Carta Assistenziale in cui veniva affermato il principio fondamentale del welfare aziendale, per cui i servizi sociali non sono una concessione dell'azienda ma un diritto dei dipendenti, principio che ebbe varie applicazioni concrete. Si è esaminata inoltre l'esperienza del sindacato autonomo Comunità di Fabbrica, che poi cambiò nome in Autonomia Aziendale in cui la Uil ebbe un ruolo importante. In particolare si sono esaminati gli omonimi giornali di fabbrica che vennero pubblicati. Era una fucina di proposte per l'epoca quasi impensabili, tutte nel segno di una maggiore partecipazione degli operai alla gestione delle aziende. Già al momento della fondazione del sindacato comunitario si era prospettata l'ipotesi di coinvolgere le maestranze all'interno della realtà economica e gestionale dell'impresa, con espliciti riferimenti alla cogestione come uno dei punti rivendicativi propri del sindacato.

CONFERENZE E TAVOLE ROTONDE

Pur molto penalizzati dall'emergenza sanitaria, si è tentato anche nel 2021 di dare vita ad altre iniziative non collocate nei progetti culturali di cui sopra, con particolare riguardo ad alcune ricorrenze del calendario civile. La maggior parte sono state svolte secondo le modalità dei collegamenti online.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

FRONTIERE CONTESE A NORD-EST. L'ALTO ADRIATICO, LE FOIBE E L'ESODO GIULIANO-DALMATA

GIORNO DEL RICORDO 2021 | 10 febbraio 2021

La storia dell'Alto Adriatico tra Ottocento e Novecento. Il nazionalismo italiano, l'irredentismo e il «fascismo di confine», tra ideologia, squadristico e suprematismo etnico; la «bonifica etnica» dei territori italianizzati tra le due guerre; le politiche di occupazione italiana in Slovenia e i rapporti con la Croazia nel secondo conflitto mondiale; il trattamento delle minoranze, il destino degli ebrei, i crimini di guerra italiani; l'occupazione tedesca della «Zona di Operazioni Litorale Adriatico»; la risiera di San Sabba, le deportazioni e i crimini contro i civili; il dramma troppo a lungo dimenticato

dell'infoibamento: le foibe come tragica realtà e come simbolo; l'esodo degli italiani: pulizia etnica o che cos'altro? *Frontiere contese a Nordest* affronta tutti questi temi, oltre a quello del trattato di pace e le sue ripercussioni. Approfondimenti, un ricco apparato iconografico e una cartografia realizzata ad hoc per capire tempi e luoghi di questa tormentata vicenda. Un libro per informarsi senza pregiudizi. Per ricordare.

Ha coordinato: **Marco Brunazzi**, (Istituto Salvemini). Sono intervenuti: **Luciana Rocchi** (Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea); **Antonio Vatta** (Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia, Torino); **Claudio Vercelli**, autore del libro.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

TEDESCHI CONTRO HITLER? LA SOCIETA' TEDESCA TRA NAZIONALISMO E WIDERSTAND

(RUBBETTINO, 2021)

MAGGIO 2021

Il libro curato da **Federico Trocini** è stato presentato nell'ambito di una discussione online organizzata dalla SISCAIT a fine maggio. Contestualmente è stata pubblicata un'intervista al curatore sul sito letture.org

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

2 GIUGNO. STORIA DI UN REFERENDUM (BOLLATI BORINGHIERI EDITORE, 2021)

7 giugno 2021

Il 2-3 giugno 1946 con il voto della maggioranza degli italiani nel referendum istituzionale l'Italia passò dalla monarchia alla repubblica, concludendo una lunga transizione dal fascismo alla democrazia, iniziata il 25 luglio 1943. Per la prima volta nella storia d'Italia le donne poterono votare al pari degli uomini e ventuno di loro furono elette all'Assemblea Costituente. Come ha scritto Piero Calamandrei: «Mai nella storia è avvenuto, né mai ancora avverrà che una repubblica sia stata proclamata per libera scelta di popolo mentre era ancora sul trono il re». In occasione della festa della Repubblica è stato presentato in streaming e sui canali social dell'Istituto Salvemini e del Polo del '900 il libro pubblicato con grande successo da **Federico Fornaro**. Sono intervenuti con l'Autore **Gianni Oliva**, **Sergio Soave**, **Anna Rossomando**; ha moderato **Marco Brunazzi**.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

LA ROSA BIANCA DI SOPHIE (EDIZIONI SAN PAOLO, 2020)

15 settembre 2021

Presentazione del libro di **Giuseppe Assandri** su Sophie Scholl, la ragazza che sfidò il nazismo, con **Ferdinando Albertazzi**, ha moderato **Donatella Sasso**.

PODCAST

In occasione del Giorno della Memoria e del 25 aprile 2021 sono stati realizzati due podcast. L'Istituto Salvemini, in occasione delle principali date del calendario civile, organizza regolarmente eventi, seminari, attività didattiche, podcast, video, incontri con testimoni.

GIORNO DELLA MEMORIA 2021

Un'occasione per ripercorrere le vicende della persecuzione degli ebrei italiani, dalle leggi razziali al 1945 attraverso letture, musiche e interventi autoriali a partire dal libro di Rosetta Loy, *La parola ebreo*. Podcast a cura di **Valeria Dinamo** e **Maurizio Petroni**; con la partecipazione di **Donatella Sasso**, area servizi educativi del Polo del '900, per la stesura dei testi di raccordo.
Letture a cura di **Eleni Molos**.

25 APRILE 2021

In occasione del centenario della nascita di **Sophie Scholl** (9 maggio 2021) si è voluto ripercorrere la sua breve esistenza e il suo attivismo contro il nazismo nel gruppo di ispirazione cristiana della Rosa Bianca. Attraverso alcune delle numerose lettere che si scambiò con il fratello Hans e con Fritz Hartnagel, con cui aveva intessuto una relazione sentimentale, affiora l'immagine di una giovane proiettata verso il futuro, ostile verso ogni forma di dittatura e attenta ai diritti e alle libertà di ciascuno.
Letture tratte da:
Giuseppe Assandri, *La rosa bianca di Sophie*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2020.
Hans e Sophie Scholl, *Lettere e diari*, Itaca Edizioni, Castel Bolognese 2006.
Letture a cura degli attori: **Anna Abate**, **Paolo Forsennati** e **Walter Revello**.
Podcast a cura di **Mariella Lazzarin** e **Donatella Sasso**, in collaborazione con **Aurora Iannello**.
Montaggio a cura di **Massimo Clemente**.
In collaborazione con Fondazione Nocentini.

CONCORSI A PREMI

CONCORSO FILMARE LA STORIA

Anni scolastici 2020/2021 2021/2022 2022/2023

Il concorso Filmare la storia è nato nell'anno scolastico 2003-2004, ideato e organizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, che da sempre considera un proprio compito fondamentale la formazione delle giovani generazioni alla conoscenza delle fonti storiche audiovisive, alla loro corretta interpretazione, al loro uso e riuso.

Nel progetto del concorso ha pesato la constatazione che è ampiamente diffuso nelle pratiche didattiche della scuola italiana l'uso delle immagini, del cinema in genere, dei documenti audiovisivi, in particolare nell'ambito di alcune discipline, fra cui in primo luogo proprio la storia, e che, d'altra parte, si producono abbastanza spesso sintesi audiovisive di esperienze di studio e ricerca.

Il concorso è nato dunque con l'obiettivo di valorizzare le pratiche di didattica della storia imperniata sulla ricerca e sul confronto diretto con le fonti audiovisive e, contemporaneamente, con l'intento di sollecitare la sperimentazione di idee sul problema della trasmissione della memoria attraverso le tecnologie audiovisive e multimediali. Il concorso ha svolto e svolge un'opera di promozione della circolazione delle produzioni scolastiche, spesso chiuse nella stretta cerchia di poche classi, con il risultato di offrire una maggior visibilità agli esiti spesso notevoli dell'impegno didattico di molti docenti e proponendoli anche come strumenti per studiare e approfondire.

A partire dall'anno 2017-2018 ai premi tradizionali ("Gobetti", "25 aprile", "Città di Torino") si sono aggiunti il premio "Polo del '900" e il premio "Film Commission Torino Piemonte". In più ha attribuito un premio e una menzione anche la sperimentale "Giuria giovani".

Dall'edizione 2019-2020 Filmare la storia è un progetto integrato del Polo del '900, che vede Ance come capofila e Istituto Salvemini, Anpi, Istoretto, Centro studi Primo Levi, Unione culturale, Fondazione Nocentini come partner. In particolare **l'Istituto Salvemini ha partecipato alla giuria e alla cerimonia di premiazione finale dell'edizione 2020-2021**, che si è tenuta in streaming il 28 maggio 2021, con una formula mista: una diretta dal Museo del Risorgimento affidata a due conduttori, Alessia Olivetti e Silvia Nugara, alternata alla trasmissione di saluti, contributi e contenuti registrati dai componenti della giuria.

Tra l'estate e l'autunno del 2020, intorno ad alcune opere premiate, sono stati realizzati alcuni kit didattici, disponibili online.

L'Istituto Salvemini (Donatella Sasso) e il Centro studi Primo Levi (Roberta Mori) hanno elaborato un kit intorno a **Brundibár. Il teatro per la libertà**, opera realizzata dalla classe V A dell'Ippisar G. Marchitelli di Villa Santa Maria (CH), vincitrice del Premio 25 aprile scuole secondarie di secondo grado. A partire dalla rivisitazione dell'opera musicale messa in scena nel ghetto di Terezín da bambini e ragazzi deportati e destinati allo sterminio, si sono sviluppate diverse opportunità di approfondimento, riflessione, attività formative.

CONCORSO HOME

Anni scolastici 2020/2021 2021/2022 2022/2023

HOME – House of Memory & Engagement è un progetto integrato della Fondazione Gramsci che nasce con l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza e restituire al territorio non solo uno spazio (casa Gramsci), ma anche un luogo che attraverso le parole e la storia di Gramsci, giovane studente fuori sede, stimoli e promuova la produzione artistica e culturale di altri giovani studenti di oggi.

Il progetto prevede la realizzazione di un concorso creativo per interpretare il pensiero di Antonio Gramsci attraverso linguaggi artistici e letterari, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, dei Cpia e delle Accademie di Belle Arti.

L'Istituto Salvemini è coinvolto nella giuria a partire dall'edizione dell'anno scolastico 2018-2020.

I partecipanti, prima della realizzazione e della consegna delle loro opere, sono coinvolti in un percorso di formazione sulla figura di Gramsci e su alcune tecniche compositive; inoltre, ricevono un kit di approfondimento e possono effettuare revisioni del progetto.

Torino, 27 maggio 2022

Il Presidente/ Legale rappresentante,
Prof. Marco Brunazzi

